

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali classe L 36

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni;

VISTI i decreti ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 di riforma delle Classi di laurea e n. 1649 di riforma delle Classi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931 contenente criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

CONSIDERATA la necessità di allineare i contenuti dei regolamenti didattici dei corsi di studio ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS per la coorte 26/27;

RICHIAMATA la delibera del 26 febbraio 2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 30 aprile 2026, ha approvato le modifiche proposte ritenendole coerenti ai relativi quadri ordinamentali e regolamentari della SUA- CdS, e alla normativa di ateneo;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 2026;

RITENUTO OPPORTUNO procedere all'aggiornamento del regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali;

CONSIDERATO infine, che il Coordinatore dell'Area Affari Generali, Avv. Diego D'Amico, ha rilasciato parere di regolarità amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Art. 1 – Sono emanate le modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, classe L-36, che riscritto nel testo allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 26/27.

Il Rettore
Gianluigi Greco

Regolamento didattico del
Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Indice

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	4
Art. 1 - Scopo del regolamento	4
Art. 2 - Tabella di sintesi	4
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	4
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	5
Art. 5 - Aspetti organizzativi	6
TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE	8
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	8
Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale	8
Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero	9
TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI	9
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	9
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	10
TITOLO IV - PIANO DI STUDIO	11
Art. 11 - La struttura del piano di studio	11
Art. 12 - La modifica del piano di studio	12
Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta	12
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	13
TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	14
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	14
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	14
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti	15
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	16
Art. 19 - Calendario delle prove finali	17
TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO	18
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	18
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	18
Art. 22 - Tirocini	20
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	20
TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO	20
Art. 24 - Mobilità internazionale	20
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero	21
Art. 26 - Obblighi di frequenza	22
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	22
Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale	22
Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero	22
TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	23

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	23
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	24
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI	24
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	24
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	25
TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI	27
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	27
Art. 35 - Norme finali e rinvii	28

TITOLO I - INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
Art. 1 - Scopo del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico specifica, in conformità con l'ordinamento degli studi, gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e di studenti e studentesse.

Art. 2 - Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del Corso di Laurea	https://corsi.unical.it/It-lmcs/scienze-politiche-e-relazioni-internazionali
Tasse	https://www.unical.it/didattica/isciversi-studiare-laurarsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si propone di fornire una formazione interdisciplinare che coniuga conoscenze di base e competenze metodologiche nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e della filosofia politica, finalizzate all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee in una prospettiva comparata.
2. Alla base del percorso formativo vi è l'idea che i grandi mutamenti politici, sociali e culturali, che vedono coinvolte le società contemporanee sul piano transnazionale, internazionale, nazionale e locale, possano essere adeguatamente interpretati solo attraverso una formazione interdisciplinare, che il Corso di laurea arricchisce con la conoscenza di due lingue straniere e attività laboratoriali. Particolare attenzione è inoltre rivolta alle

esperienze di studio all'estero, incentivando la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi di mobilità internazionale.

3. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali mira alla formazione di esperti e professionisti capaci di adattarsi con grande flessibilità a contesti professionali diversi, sia a livello internazionale che nazionale. Oltre all'immediato ingresso nel mondo del lavoro, il Corso di Laurea prepara all'accesso ai corrispondenti Corsi di Laurea magistrale e ai Master di primo livello.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:

- a. *CONSULENTI, ANALISTI E PROGETTISTI NELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, NAZIONALI E INTERNAZIONALI*

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Il/la laureato/a si qualifica come una figura intermedia che opera nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sia sul piano nazionale che internazionale. Il laureato/la laureata può: svolgere attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; collaborare alla progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche di tipo sociale, educativo e di formazione-orientamento; operare in attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, prestando particolare attenzione alle questioni di carattere politico, sociale ed economico. Per lo svolgimento di alcune attività che richiedono un elevato livello di autonomia e di responsabilità, possono essere acquisite ulteriori competenze mediante tirocini e corsi professionalizzanti post-laurea che i/le laureati/e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali sono in grado di intraprendere anche grazie alle capacità metodologiche e di approfondimento sviluppate nel percorso di studio.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: Il laureato/la laureata possiede conoscenze e competenze adeguate negli ambiti politico, amministrativo-gestionale, sociologico, rafforzate dalla conoscenza di due lingue straniere. Possiede inoltre abilità adeguate a svolgere funzioni di consulenza, analisi e progettazione per istituzioni e organizzazioni complesse sia di livello nazionale che sovranazionale. In particolare, il/la laureato/a acquisisce: competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative fra le diverse aree funzionali; orientamento al problem solving; conoscenza del quadro normativo, politico e socio-economico di riferimento; capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura di documentazione, ecc.).

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Principali tipologie di enti e organizzazioni nei quali possono essere svolte le funzioni sopra indicate: Istituzioni europee e organizzazioni internazionali, governative e non governative; Pubblica amministrazione, locale, regionale e nazionale; Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (politiche, sindacali e di categoria); Terzo settore.

I laureati e le laureate del Corso di Studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (Master di primo livello e Corsi di Laurea Magistrale).

- b. *ADDETTI ALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE*

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO: Tale funzione consente al/la laureato/a di: partecipare alla pianificazione delle strategie di azione dell'organizzazione in cui opera; identificare le fonti informative e

collaborare alla raccolta, strutturazione e registrazione delle informazioni necessarie per l'organizzazione; partecipare alla redazione di progetti di ricerca; individuare ed esplorare eventuali nuove linee tematiche di interesse per l'organizzazione in cui è inserito/a; partecipare alla preparazione di dossier e rapporti sui temi ritenuti rilevanti per l'organizzazione.

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE: I laureati e le laureate possiedono capacità di applicazione dei metodi di raccolta e analisi delle informazioni; possiedono conoscenze interdisciplinari e linguistiche che consentono loro di interpretare il contesto politico, istituzionale, sociale ed economico e di interagire in contesti di media complessità con esperti di diritto, di politica ed economia.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: Nell'ambito di tale profilo occupazionale, i laureati e le laureate potranno trovare occupazione nei seguenti organismi: Associazioni di categoria; Istituti di ricerca pubblici e privati; Uffici studi di banche e aziende; Organismi no profit; Amministrazioni pubbliche nazionali e locali.

I/le laureati/e del corso di studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (master di primo livello e corsi di laurea magistrale).

2. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali prepara alla professione di:
 - a. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni;
 - b. Tecnici dei servizi per l'impiego;
 - c. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
 - d. Intervistatori e rilevatori professionali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali (di seguito CCS).
2. Il CCS è costituito da:
 - a. docenti di ruolo e docenti aggregati/e degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I/le docenti che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - b. ricercatori e ricercatrici che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I ricercatori e le ricercatrici che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
 - c. docenti a contratto;
 - d. rappresentanti degli studenti e delle studentesse.

3. Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.
4. Il CCS:
 - a. propone il Regolamento didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali e le relative modifiche;
 - b. formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (RDA) riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
 - c. propone annualmente il Manifesto degli Studi;
 - d. propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
 - e. esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti e delle studentesse;
 - f. organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
5. Il CCS si riunisce, di norma, almeno ogni due mesi.
6. Alle sedute del CCS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.
7. CCS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di docente di ruolo o aggregato/a che afferiscano al DISPeS. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e all'Allegato E al regolamento del DISPeS che costituisce parte integrante del presente regolamento.
8. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCS:
 - a. sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del DISPeS;
 - b. convoca e presiede il CCS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
 - c. informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;
 - d. provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
 - e. attribuisce a ciascuno degli studenti e delle studentesse un/a tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
 - f. rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici;
 - g. designa tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio, un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/la sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.
9. Il Coordinatore o la Coordinatrice Vicario/a del CCS è nominato/a dal Rettore con apposito decreto.

10. Il CCS nomina un/una referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un/una referente all'Assicurazione della qualità, nonché i/le referenti di altre attività su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice.
11. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali istituisce un Comitato di indirizzo al fine di favorire un'azione di consultazione sistematica, di valutazione e di scambio di idee relativamente a specifici temi trattati dal Corso di Studio. La consultazione periodica del Comitato mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio (curricolari e post-laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale.

TITOLO II - MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

1. Per essere ammessi/e al Corso di Laurea occorre partecipare al relativo bando di ammissione ed essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre necessario il possesso di una adeguata preparazione iniziale che viene accertata attraverso la valutazione delle seguenti conoscenze e competenze: comprensione verbale, abilità logico-linguistiche e/o matematica.
2. La verifica dell'adeguata preparazione avviene attraverso la somministrazione del test TOLC-SPS, in base all'esito del quale saranno attribuiti eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da colmare entro il primo anno di corso.
3. Il Corso è a programmazione locale degli accessi, ai sensi dell'art.2 Legge 264/1999. Il numero dei posti disponibili è indicato nel concorso di ammissione, che prevede più fasi: la fase anticipata in primavera (per una parte dei posti complessivi), la fase standard in estate e una eventuale fase ritardata, nel caso residuo posti dalle fasi precedenti.
4. Ulteriori dettagli sono riportati nel relativo bando di ammissione pubblicato al seguente link: <https://www.unical.it/didattica/iscrivere-studiare-laurearsi/ammissioni/>

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione iniziale

1. L'accertamento delle conoscenze iniziali richieste è effettuato con la somministrazione del test TOLC-SPS e in base al punteggio ottenuto sarà stilata una graduatoria di ammissione. Ulteriori informazioni sulla struttura del test TOLC-SPS sono pubblicate sul sito <https://www.cisiaonline.it/tolc/tolc-sps/struttura-della-prova-e-sillabo>
2. Se la verifica delle conoscenze non è positiva, vengono indicati nella carriera dello studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), il cui assolvimento è oggetto di verifica. In particolare l'OFA viene attribuito a coloro i quali conseguono nel TOLC-SPS, un punteggio inferiore a 6.

3. Tutti gli studenti e le studentesse che non siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale dovranno seguire obbligatoriamente i pre-corsi "Comprensione del testo" e "Logica" organizzati dall'Ateneo. Maggiori informazioni sui pre-corsi si trovano al seguente link <https://www.unical.it/didattica/orientamento/pre-corsi/>
4. L'assolvimento dell'obbligo formativo è oggetto di specifiche verifiche svolte sotto forma di prove per ambito di competenza. Lo studente o la studentessa può sostenere esami del secondo anno solo al superamento dell'OFA dei due ambiti.
5. Coloro i quali non avranno assolto l'OFA entro il primo anno di corso, non potranno sostenere esami del secondo e del terzo anno, fino all'estinzione dello stesso.

Art. 8 - Ammissione di studenti in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo secondo la normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall'art.7 del Regolamento Studenti cui si rinvia per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente articolo.
2. Gli studenti e le studentesse non UE non residenti stabilmente in Italia e richiedenti visto devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.
3. Per gli aspetti non disciplinati dal presente articolo e per maggiori specificazioni si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 del [Regolamento studenti](#).

TITOLO III - MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. In coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali assicura un'offerta didattica volta a formare laureati e laureate culturalmente e metodologicamente attrezzati per l'analisi critica dei fenomeni politico-istituzionali, economici e socio-culturali delle società contemporanee, considerate nell'ambito dei processi di integrazione europea e delle relazioni internazionali, nonché per l'approfondimento di tematiche riguardanti le realtà locali e il territorio. Sotto il profilo dei contenuti, il percorso formativo è orientato alla valorizzazione, di un approccio inter-trans-disciplinare al sapere coniugando conoscenze, abilità e competenze giuridico-istituzionali, economico-politiche, politologiche, storiche, sociologiche e linguistiche.
2. L'obiettivo specifico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di formare laureati e laureate che avranno acquisito una solida preparazione di base interdisciplinare nelle discipline storico-politiche, economico-statistiche, sociologiche, politologiche e giuridiche, orientata a sviluppare una sensibilità professionale in grado di valutare in maniera critica gli aspetti economici, giuridico-istituzionali, politici, sociali e

culturali delle complesse trasformazioni indotte dai processi di internazionalizzazione sulle società contemporanee. Gli insegnamenti di due lingue dell'Unione europea prevedono la conoscenza degli elementi principali del discorso scritto e orale in lingua, con particolare riferimento all'ambito socio-politico. Il percorso formativo favorisce inoltre l'acquisizione di abilità e saperi concreti attraverso specifiche attività laboratoriali.

3. Alla fine del percorso di studio, i laureati e le laureate avranno acquisito la capacità di analizzare criticamente i fenomeni politici, sociali, storico-culturali, giuridico-istituzionali ed economici della realtà contemporanea, particolarmente colti nella loro dimensione internazionale; svilupperanno la capacità di comprendere testi scientifici e documenti tecnici inerenti al proprio ambito di studio e abilità che riguardano la raccolta e l'analisi di dati, l'acquisizione e l'utilizzazione di informazioni (semplici e complesse); svilupperanno l'attitudine a individuare soluzioni ai problemi sociali e istituzionali che caratterizzano le società contemporanee con approccio inter-trans-disciplinare.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di Studio offre nel primo anno le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare, orientate all'apprendimento di conoscenze fondamentali che saranno progressivamente integrate (nel secondo e nel terzo anno) con specifici saperi e competenze, rafforzate da attività laboratoriali e dall'acquisizione obbligatoria di competenze linguistiche relative a due lingue dell'Unione europea. Le attività formative non sono unicamente orientate all'accumulo di conoscenze formali, ma mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze operative, capacità di sintesi, di analisi critica e di argomentazione che li rendano capaci di intervenire efficacemente nelle funzioni interagenti con soggetti politici, sociali ed economici locali, nazionali, europei e internazionali, e/o con le istituzioni, le associazioni e le imprese locali e/o con i fenomeni complessi e mutevoli della realtà contemporanea legati al multiculturalismo, alle differenze e al pluralismo. Le attività sono organizzate e distribuite nei tre anni di corso con l'obiettivo di massimizzare gli apprendimenti negli ambiti storico-politico, giuridico, socio-politologico, economico-politico. Su queste basi, il Corso di Studio prepara contemporaneamente gli studenti e le studentesse al proseguimento degli studi nei corrispondenti Corsi di laurea Magistrale e nei Master di primo livello e all'accesso nel mercato del lavoro.
2. Le attività sono distribuite e organizzate, al fine di massimizzare gli apprendimenti nelle seguenti aree:
AREA STORICO-POLITICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: definizioni, concetti e filoni nell'ambito della teoria politica; problemi fondamentali della politica e relazioni fra individuo, società e Stato; caratteristiche strutturali sociali, economiche e politiche della società europea e degli sviluppi delle sue relazioni con le altre civiltà mondiali tra il XV e il XVIII secolo; principali processi ed eventi storici dell'età contemporanea; principali eventi e temi della storia delle relazioni internazionali tra l'inizio del XIX e del XXI secolo; ruolo della storia diplomatica e dei trattati nel definire le relazioni internazionali.
AREA ECONOMICO-STATISTICA - Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: concetti e paradigmi teorici per l'analisi del comportamento di attori e imprese in ambito micro e macroeconomico, dei mercati, delle modalità di intervento pubblico e del sistema economico nel suo complesso; strumenti concettuali e pratici per l'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni demografici, in ottica comparativa a livello europeo e mondiale; principali concetti di economia pubblica, con particolare riferimento alle funzioni allocative e distributive dello Stato; politiche pubbliche e implicazioni delle scelte economiche per il

benessere sociale.

AREA GIURIDICA - Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a: organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato; sistema delle fonti normative; ordinamento giuridico-privatistico; ordinamento giuridico dell'Unione Europea; fonti del diritto di ordinamenti stranieri; funzionamento e problematiche dei sistemi costituzionali nell'epoca odierna.

AREA SOCIOLOGICA - Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a: prospettive sociologiche sulla nascita e l'evoluzione della società industriale e di massa; metodi qualitativi e quantitativi e tecniche della ricerca sociale; fenomeni socio-politici contestualizzati nel sistema internazionale; modelli di progettazione di ecosistemi dell'innovazione sociale e territoriale; categorie e ipotesi interpretative funzionali all'analisi delle relazioni fra culture differenti e forme storiche e contemporanee del razzismo; strumenti concettuali e analitici necessari per interpretare i movimenti migratori in una prospettiva globale.

AREA POLITOLOGICA - Al termine del percorso di studi il/la laureato/a avrà acquisito conoscenze di base relative a: principali categorie e prospettive analitiche relative a regimi politici, forme di governo, sistemi elettorali, partiti politici, sistemi di partiti, pubblica amministrazione, opinione pubblica e partecipazione politica; basi storiche del processo di integrazione europea e del processo di costituzionalizzazione dei Trattati; funzionamento della governance istituzionale dell'Unione Europea; politica internazionale e fenomeni politici internazionali contemporanei, considerati nella loro interdipendenza con le dinamiche interstatuali, sociali, economiche e ambientali; categorie e prospettive della filosofia politica per cogliere le relazioni tra la teoria politica e altri ambiti del sapere umano (etica, economia, sociologia, scienze politiche).

ALTRE ATTIVITA' - Al termine del percorso di studio, il/la laureato/a avrà acquisito nell'ambito linguistico e nell'ambito delle conoscenze utili nel mondo del lavoro: per l'ambito linguistico (Inglese e Spagnolo): strutture linguistiche e lessico di base sia adeguati a situazioni di vita quotidiana, sia specialistici per il corso di studi in Scienze politiche e relazioni internazionali; per il laboratorio di scrittura accademica: struttura dei lavori scientifici e delle differenze tra i principali tipi di testi accademici; metodologie di ricerca bibliografica e delle tecniche di redazione delle note; per il laboratorio "La dimensione europea nelle relazioni internazionali": dinamiche storiche e contemporanee che caratterizzano le relazioni internazionali in Europa; per il laboratorio: "Cooperazione internazionale": principali attori, politiche e strategie della cooperazione internazionale.

3. Per acquisire le conoscenze e le abilità indicate, la quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno/a studente/ssa impegnato/a negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti formativi. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/a studente/ssa, di cui 7 sono riservate alle lezioni frontali. Possono essere previste ore di didattica assistita diversa dalla lezione frontale purché la quota assicurata allo studente o alla studentessa per lo studio personale non sia inferiore al 50 % dell'impegno complessivo.
4. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani (Erasmus Italiano) sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

TITOLO IV - PIANO DI STUDIO

Art. 11 - La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto/a. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al terzo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente o della studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte.

Art. 12 - La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti e dalle studentesse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.
4. Le modifiche sono approvate dal CCS.
5. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.
7. I laureandi o le laureande possono inserire un numero di attività aggiuntive superiori a due per l'acquisizione di CFU che soddisfino i requisiti di accesso alla laurea magistrale alla quale intendano iscriversi. Per ulteriori indicazioni si rinvia all'art. 21 del Regolamento Studenti che disciplina, in particolare, modalità e condizioni per l'approvazione. In tali casi i CFU acquisiti non concorrono alla determinazione della media dei voti ponderata sui CFU.
8. Anche l'attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCS.

Art. 13 - Piano di Studio per lo studente a tempo parziale e agevolazioni per lo studente-atleta

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non prevede un piano di studio per lo/a studente e studentessa a tempo parziale.
2. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, al fine di garantire allo studente o alla studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da [apposito regolamento di Ateneo](#).

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Studio secondo criteri inerenti a SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:
 - a. conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b. altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c. conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio.
4. Possono essere riconosciuti complessivamente, fra corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, fino ad un massimo di 48 CFU.
5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi corrispondenti alla tipologia "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" di cui all'Ordinamento didattico del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
6. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.

7. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.
8. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.
9. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.
10. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO V - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate anno per anno nel Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei CFU assegnati è contenuto nel Manifesto degli Studi.
2. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (semestri).
3. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:
 - a. le date di inizio e di fine dei semestri;
 - b. i periodi di vacanza accademica;
 - c. le date dei 5 appelli ordinari e dei due appelli straordinari previste nell'ambito delle sessioni indicate nel calendario unico di Ateneo;
 - d. le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal/la docente all'avvio del corso.
2. Eventuali oggettive difficoltà dello studente o della studentessa a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al/la docente, il/la quale assegna un programma di studio complementare ovvero stabilisce ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.

3. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può disporre delle "Linee-guida" finalizzate a rendere omogeni i criteri di accertamento, le soglie minime di frequenza ed eventuali misure compensative-integrative del mancato raggiungimento di tali soglie minime da parte degli studenti e delle studentesse.
4. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, l'obbligo della frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può subire deroghe ove espressamente previsto da accordi di collaborazione o protocolli di intesa tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.
5. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro se erogati nell'anno in cui è previsto l'insegnamento a scelta dello studente.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per ogni CFU sono distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.
3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Ove possibile, per le matricole del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali il numero massimo è di sei ore giornaliere. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. È obbligo dei/delle docenti stabilire e rendere pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del/la docente, devono essere tempestivamente rese pubbliche con le modalità più efficaci.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Le modalità e i criteri di verifica del profitto sono descritti nelle schede informative degli insegnamenti in conformità a quanto stabilito dal presente Regolamento, dal RDA e dal Regolamento Studenti. In ogni caso, per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.
4. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea – senza restrizione di crediti formativi universitari.
5. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.
6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio. Durante il periodo di svolgimento delle lezioni non è possibile, quindi, somministrare agli studenti e alle studentesse in corso qualsivoglia prova (esoneri prove intermedie, ecc.) finalizzata all'accertamento del profitto.
7. Possono essere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando comunque il tassativo divieto, per gli studenti e le studentesse in corso, della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco, lo studente o la

studentessa deve contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il/La Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
13. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
14. Per gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA è previsto un trattamento individualizzato in sede d'esame ai sensi di quanto dispone il Regolamento "per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti o studentesse con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento" e la normativa vigente in materia. Le indicazioni per richiedere il trattamento individualizzato in sede d'esame sono esplicitate sul sito web d'Ateneo dedicato ai Servizi per studenti e studentesse con disabilità.
15. Le commissioni per l'accertamento del profitto sono nominate dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCS di cui l'insegnamento fa parte e sono composte, ai sensi dell'art. 31 RDA, dal o dalla titolare dell'insegnamento, che la presiede, e da uno o più docenti afferenti alla stessa area disciplinare, ovvero docenti a contratto per la stessa attività formativa, ovvero da cultori della materia. In caso di indisponibilità del/la titolare dell'insegnamento, la commissione è presieduta da un o una docente di ruolo dell'area disciplinare di afferenza dell'insegnamento. La commissione opera validamente con la presenza del/della Presidente e di almeno un secondo componente, uno dei quali può anche partecipare in modalità telematica.
16. Nel caso di documentata indisponibilità del/la Presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCS provvede alla nomina di un sostituto.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del DISPeS. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web sedute di laurea del Dipartimento.

3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, coordinandosi con il DISPeS e con l'Ateneo, organizza eventi finalizzati a promuovere un primo contatto fra gli studenti e le studentesse degli Istituti superiori di secondo grado e il mondo universitario, fornendo le informazioni necessarie per un orientamento consapevole e inclusivo.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (<https://dispes.unical.it/>), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo e-mail dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate; il Manifesto degli Studi (il piano di studio ufficiale, l'articolazione per anno delle attività formative e i programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.
3. Le suddette informazioni sono riepilogate anche nella brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento dove si indicano, inoltre, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCS nomina un/una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati o le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i/le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
5. Il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali partecipa attivamente, attraverso i/le docenti del Corso di Studio e il/la referente all'orientamento, a tutte le attività di orientamento in ingresso che l'Ateneo organizza a favore delle scuole secondarie di secondo grado (fra le principali: Scuole all'UniCal; UniCal nelle Scuole; Saloni di Orientamento; Open Days; UniCalrisponde; Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO).

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è offerto un servizio di tutorato che svolge funzioni di orientamento generale e di specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.

2. All'inizio del percorso di laurea, il Coordinatore o la Coordinatrice, con i/le referenti, incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
3. Nel Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è istituito un servizio di tutorato accademico per gli studenti e le studentesse. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno/a degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli/e internazionali, è attribuito un/una tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. L'attribuzione è effettuata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCS garantendo una distribuzione uniforme degli studenti e delle studentesse tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici.
4. Nel corso del primo anno, gli studenti e le studentesse hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il/la loro Tutor, fatta salva la possibilità di incrementare tale frequenza se così dispone il Corso di studio. Di regola, è possibile utilizzare l'orario destinato al ricevimento ordinario, a meno che il Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non decida di provvedere diversamente, stabilendo specifiche sedi ed attività di tutorato.
5. Gli studenti e le studentesse ricevono una comunicazione sulle modalità di svolgimento del tutorato con le indicazioni relative all'assegnazione dei/delle docenti tutor. Tali informazioni sono, altresì, disponibili sul sito web del Corso di studio.
6. L'attività di tutorato ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza degli studenti e delle studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero; fornire un supporto di orientamento nell'individuazione del futuro Corso di Laurea Magistrale.
7. L'attività di tutorato mira, altresì, a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli previsti per sostenere il percorso di studi con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.
8. Il corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può organizzare dei "Percorsi di eccellenza" rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all'ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l'ampliamento della cultura generale, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo studente o la studentessa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel "Bando di ammissione al percorso di eccellenza".
9. L'insieme delle informazioni utili all'orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 22 - Tirocini

1. Il percorso formativo del CdS non prevede attività di tirocinio curriculare. Tuttavia, l'attività di tirocinio può essere inserita nel piano di studio come attività autonomamente scelta dallo studente o come attività aggiuntiva, previa approvazione da parte del CCS.
2. Per le modalità di attivazione e gestione dei tirocini si rinvia al [Regolamento di Ateneo per l'attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari](#).

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall'Ateneo ed in sinergia con il Dipartimento, il Corso di studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi e laureande e di laureati e laureate che si esplica sia attraverso specifici momenti formativi, sia attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla scoperta degli spazi e delle opportunità occupazionali aderenti al profilo dei laureati e delle laureate in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.
2. Sul piano formativo, contribuiscono allo scopo le attività dei Laboratori che costituiscono un'attività curriculare appositamente prevista per rafforzare le capacità dei futuri e delle future laureati/e di valorizzare e presentare al meglio le proprie competenze ai fini di una più proficua collocazione sul mercato del lavoro.
3. Il Corso di studio promuove incontri con i laureandi e le laureande e con i laureati e le laureate al fine di illustrare i percorsi formativi offerti dal Dipartimento, dall'UNICAL o da altre Università.
4. Allo scopo di favorire l'incontro con il mercato del lavoro, il Corso di studi, anche avvalendosi del Comitato di Indirizzo, organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto temi e problemi inerenti le esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria.
5. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.

TITOLO VII - PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.

2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della prova finale.
3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal [Regolamento per la Mobilità Internazionale](#).
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement*, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.
4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre, in particolare, supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio o di ricerca utile alla preparazione della prova finale.
5. Il CCS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Qualora sopraggiungano documentati motivi, il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice della sede estera e dal CCS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records – ToR*, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work – ToW*), il CCS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del [Regolamento sulla Mobilità Internazionale](#).

Art. 28 - Attività di ricerca all'estero per la preparazione della prova finale

1. Per il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali non è prevista la possibilità di svolgere presso una sede estera attività di studio finalizzate alla redazione dell'elaborato finale.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (*Traineeship*) all'estero può richiedere assistenza al/la tutor e al/la referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono, in particolare, supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa presenta una istanza al CCS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il parere favorevole del docente o della docente responsabile del Corso di Studi in materia di mobilità internazionale.
3. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCS come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII - PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si consegue previo superamento di una Prova finale che consiste nella discussione orale, davanti a un'apposita Commissione composta secondo le normative vigenti, di un elaborato sviluppato sotto la guida di un/a docente del Corso di Studio o di un altro Corso di Studio del Dipartimento, o anche di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame e coerente con gli ambiti disciplinari compresi nel Corso di Studio. Attraverso la Prova finale, che costituisce il completamento del percorso formativo, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di avere acquisito significative capacità di analisi e di comprensione, abilità di sintesi e autonomia di giudizio.
2. L'individuazione dell'argomento della Prova finale deve essere effettuata almeno tre mesi prima dell'inizio della sessione della prova finale su richiesta dello studente o della studentessa.
3. La prova può essere sostenuta in lingua italiana o, su richiesta dello studente o della studentessa, in lingua straniera.
4. Per sostenere la prova finale lo studente o la studentessa deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal proprio piano di studio, tranne quelli assegnati alla prova finale ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
5. Lo studente o la studentessa, per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione, la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
6. Ulteriori informazioni utili per guidare il laureando o la laureanda nella procedura da seguire sono dettagliate nell'apposito vademecum pubblicato, di norma, due mesi prima di ogni sessione nella pagina web del sito del Dipartimento dedicata alle sedute di laurea.
7. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento, nella pagina sedute di laurea, entro sette giorni dall'inizio della sessione.
8. Le prove finali sono pubbliche.
9. La prova finale deve essere discussa dinnanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto previsto dall'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

10. Al/la Presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.
11. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della Commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. La commissione valuta il candidato o la candidata, avendo riguardo al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:
 - a. fino a 6 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione dell'elaborato finale e della sua presentazione;
 - b. 4 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del terzo anno di corso;
 - c. 2 punti per la conclusione del percorso di studio entro il quarto anno, con esami entro la sessione ordinaria di settembre e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del quarto anno di corso;
 - d. 2 punti per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
2. La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato o dalla candidata, alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 5 per la valutazione della prova finale.
3. La Commissione, inoltre, su richiesta del/della docente relatore o della docente relatrice, può riconoscere, con decisione unanime, la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora il candidato o la candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea precedente, presenti un punteggio di partenza superiore o uguale a 108.

TITOLO IX - DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali gli studenti e le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea triennale e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo, mediante

passaggio, o di altri Atenei, mediante trasferimento.

2. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
3. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 27 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione all'anno proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.
4. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria di merito che terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri: numero di CFU riconosciuti; media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e minore età anagrafica.
5. Il CCS si esprime entro metà settembre. Il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, se risulta utilmente collocato/a in graduatoria, formalizza l'iscrizione al II anno entro la scadenza indicata sul sito web del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
6. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
7. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea.
8. Previa verifica dei requisiti necessari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di Laurea triennale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
9. Il CCS valuterà il possesso dell'adeguata preparazione iniziale considerando i risultati conseguiti dallo studente o dalla studentessa nel test di valutazione dell'adeguata preparazione iniziale sostenuto nello stesso anno accademico nel Corso di Laurea di origine. Eventuali OFA dovranno essere colmati frequentando le specifiche attività didattiche previste in relazione all'estinzione degli OFA.
10. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia a quanto disposto in merito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di una laurea triennale o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

2. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che hanno rinunciato a una precedente carriera o sono incorsi nella decadenza dallo status di studente o studentessa in un Corso di Laurea triennale (o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999).
3. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
4. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano: - 27 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione al II anno. - 54 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCS consente l'iscrizione al III anno.
5. Sulla richiesta il Consiglio esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, formalizza l'iscrizione entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCS.
6. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.
7. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
8. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea.
9. Il CCS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività; previste dal nuovo piano di studio, nonché con l'esigenza di assicurare una formazione aggiornata.
10. Per il riconoscimento degli esami, il CCS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.
11. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.
12. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

TITOLO X - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità. **In particolare, il Corso di studio, al fine di perseguire obiettivi di assicurazione della qualità, si dota dei seguenti soggetti e/o organismi: Gruppo di riesame/Gruppo di gestione AQ:**

- svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'Assicurazione della Qualità del CdS;
- verifica e analizza la coerenza degli obiettivi e del CdS nel suo complesso (SUA-CdS);
- analizza e monitora i dati sulle carriere degli studenti;
- analizza e monitora i dati sulle opinioni degli studenti;
- analizza e monitora i dati sui tirocinanti, sui laureandi e laureati;
- ricerca le cause di eventuali risultati insoddisfacenti;
- propone azioni di miglioramento;
- monitora e valuta gli effetti delle azioni di miglioramento.
- compila la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Comitato di Indirizzo:

- formula pareri e raccomandazioni circa la congruità dei percorsi didattici e dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro;
- esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e sulle metodologie utilizzate;
- suggerisce eventuali misure correttive e integrative;
- monitora l'adeguamento del/i percorso/i formativo/i offerto/i sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro.

Inoltre, ai fini della definizione di un processo di AQ coordinato e condiviso, il Corso di studi si avvale dell'interazione con i seguenti soggetti e/o organismi di Dipartimento:

Referente per la qualità del dipartimento (RQD):

- promuove e monitora l'adozione delle Linee Guida definite dal PQA nell'ambito del Sistema di AQ di Ateneo, con l'obiettivo di garantire l'efficace svolgimento dei processi di AQ;
- fornisce supporto formativo/informativo;

- monitora il ruolo e i compiti degli attori coinvolti nei processi di AQ;
- monitora le tempistiche dei processi di AQ;
- monitora l'adeguata redazione della documentazione relativa all'AQ;
- rileva le criticità del sistema di AQ;
- garantisce il flusso informativo con il PQA.

Commissione Paritetica Docenti Studenti del dipartimento (CPDS):

- monitora l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti;
- individua indicatori utili alla valutazione dei risultati della didattica e dei servizi;
- formula pareri su attivazione, soppressione e cambi di manifesto dei Corsi di Studio;
- cura il primo livello di autovalutazione intercettando direttamente l'esperienza degli studenti e l'andamento dei CdS;
- svolgere una funzione propositiva verso il Nucleo di Valutazione (NdV), avanzando proposte di miglioramento della qualità/efficacia delle strutture didattiche;
- promuovere attività divulgativa verso gli studenti sulle politiche della qualità di Ateneo, per renderli informati e consapevoli del sistema AQ.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2026/27.
2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali <i>modifica di: Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (1449019)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0893^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/05/2018 - 28/04/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/It-Imcu/scienze-politiche-e-relazioni-internazionali/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 R Scienze politiche e delle relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. Grazie alla propensione all'interdisciplinarietà e all'attenzione all'innovazione politica e istituzionale, i corsi della classe offrono una formazione che permette di acquisire competenze idonee ad operare negli ambiti dell'indirizzo, della gestione e della valutazione delle attività pubbliche, private e del terzo settore dei sistemi politici e sociali contemporanei ai diversi livelli in cui essi si articolano: transnazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono possedere conoscenze fondamentali: - metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;

- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;

- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;

- sui comportamenti elettorali;

- del linguaggio e della comunicazione politica;

- dell'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;

- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;

- degli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica economica, e delle relazioni economiche internazionali;

- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti i molteplici ambiti di interesse della classe;

- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della

comprensione dei contesti e del governo dei processi;

- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove tecnologie.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato sulle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate allo sviluppo di un sapere critico e/o di competenze specifiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere, in relazione a specifici obiettivi formativi, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stage presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze Politiche (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinviano per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di trasformazione del preesistente Corso di Laurea classe 15 ex D.M. 509/99 nel Corso di Laurea L-36, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di trasformazione del Corso di Laurea.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

In coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali assicura un'offerta didattica volta a formare laureati e laureate culturalmente e metodologicamente attrezzati per l'analisi critica dei fenomeni politico-istituzionali, economici e socio-culturali delle società contemporanee, considerate nell'ambito dei processi di integrazione europea e delle relazioni internazionali, nonché per l'approfondimento di tematiche riguardanti le realtà locali e il territorio. Sotto il profilo dei contenuti, il percorso formativo è orientato alla valorizzazione, di un approccio inter-trans-disciplinare al sapere coniugando conoscenze, abilità e competenze giuridico-istituzionali, economico-politiche, politologiche, storiche, sociologiche e linguistiche.

Il Corso di Studio offre nel primo anno le conoscenze di base tipiche di una formazione interdisciplinare, orientate all'apprendimento di conoscenze fondamentali che saranno progressivamente integrate (nel secondo e nel terzo anno) con specifici saperi e competenze, rafforzate da attività laboratoriali e dall'acquisizione obbligatoria di competenze linguistiche, declinate nei lessici delle scienze politiche, relative a due lingue dell'Unione europea. Le attività formative non sono unicamente orientate all'accumulo di conoscenze formali, ma mirano a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze operative, capacità di sintesi, di analisi critica e di argomentazione che li rendano capaci di operare efficacemente nelle funzioni interagenti con soggetti politici, sociali ed economici locali, nazionali, europei e internazionali, e/o con le istituzioni, le associazioni e le imprese locali e/o con i fenomeni complessi e mutevoli della realtà contemporanea legati al multiculturalismo, alle differenze e al pluralismo. Le attività sono organizzate e distribuite nei tre anni di corso con l'obiettivo di massimizzare gli apprendimenti negli ambiti storico-politico, economico-statistico, politologico, sociologico, giuridico e linguistico. Su queste basi, il Corso di Studio prepara contemporaneamente gli studenti e le studentesse al proseguimento degli studi nei corrispondenti Corsi di laurea Magistrale e nei Master di primo livello e all'accesso nel mercato del lavoro.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In coerenza con il profilo professionale del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, e nell'obiettivo di rafforzare la formazione interdisciplinare degli studenti e delle studentesse, le attività affini e integrative, poste nel terzo anno del Corso di Studio, prevedono insegnamenti negli ambiti giuridico, storico-politico e sociologico volti a fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti concettuali e analitici necessari per conoscere il funzionamento degli enti locali nel più ampio quadro dello spazio giuridico europeo, per orientarsi nei processi evolutivi dell'ordinamento giuridico, sia nella dimensione interna che globale, per comprendere le dimensioni storiche delle relazioni internazionali e il fenomeno delle migrazioni inquadrandolo nel contesto delle dinamiche internazionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi/e al Corso di Laurea occorre partecipare al relativo bando di ammissione ed essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. È inoltre necessario il possesso di una adeguata preparazione iniziale che viene accertata attraverso la valutazione delle seguenti conoscenze e competenze: comprensione verbale, abilità logico-linguistiche e/o matematica.

La verifica dell'adeguata preparazione avviene attraverso la somministrazione di apposito test in base all'esito del quale saranno attribuiti eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da colmare entro il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali si consegue previo superamento di una Prova finale che consiste nella discussione orale, davanti a un'apposita Commissione composta secondo le normative vigenti, di un elaborato - sviluppato sotto la guida di un/a docente del Corso di Studio o di un altro Corso di Studio del Dipartimento, o anche di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame - coerente con gli ambiti disciplinari compresi nel Corso di Studio. Attraverso la Prova finale, che costituisce il completamento del percorso formativo, gli studenti e le studentesse dovranno dimostrare di avere acquisito significative capacità di analisi e di comprensione, abilità di sintesi e autonomia di giudizio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
CONSULENTI, ANALISTI E PROGETTISTI NELLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE, NAZIONALI E INTERNAZIONALI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il/la laureato/a si qualifica come una figura intermedia che opera nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sia sul piano nazionale che internazionale. Il laureato/la laureata può: -Svolgere attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale; -Collaborare alla progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche di tipo sociale, educativo e di formazione-orientamento; -Operare in attività amministrative e progettuali relative alle relazioni internazionali, prestando particolare attenzione alle questioni di carattere politico, sociale ed economico. Per lo svolgimento di alcune attività che richiedono un elevato livello di autonomia e di responsabilità, possono essere acquisite ulteriori competenze mediante tirocini e corsi professionalizzanti post-laurea che i/le laureati/e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali sono in grado di intraprendere anche grazie alle capacità metodologiche e di approfondimento sviluppate nel percorso di studio.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato/la laureata possiede conoscenze e competenze adeguate negli ambiti politico, amministrativo-gestionale, sociologico, rafforzate dalla conoscenza di due lingue straniere. Possiede inoltre abilità adeguate a svolgere funzioni di consulenza, analisi e progettazione per istituzioni e organizzazioni complesse sia di livello nazionale che sovranazionale. In particolare, il/la laureato/a acquisisce: competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative fra le diverse aree funzionali; orientamento al problem solving; conoscenza del quadro normativo, politico e socio-economico di riferimento; capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura di documentazione, ecc.).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Principali tipologie di enti e organizzazioni nei quali possono essere svolte le funzioni sopra indicate: - Istituzioni europee e organizzazioni internazionali, governative e non governative; - Pubblica amministrazione, locale, regionale e nazionale; - Organizzazioni di rappresentanza degli interessi (politiche, sindacali e di categoria); - Terzo settore. I laureati e le laureate del Corso di Studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (Master di primo livello e Corsi di Laurea Magistrale).</p>
ADDETTI ALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Tale funzione consente al/la laureato/a di: -Partecipare alla pianificazione delle strategie di azione dell'organizzazione in cui opera; -Identificare le fonti informative e collaborare alla raccolta, strutturazione e registrazione delle informazioni necessarie per l'organizzazione; - Partecipare alla redazione di progetti di ricerca; -Individuare ed esplorare eventuali nuove linee tematiche di interesse per l'organizzazione in cui è inserito/a; -Partecipare alla preparazione di dossier e rapporti sui temi ritenuti rilevanti per l'organizzazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati e le laureate possiedono capacità di applicazione dei metodi di raccolta e analisi delle informazioni; possiedono conoscenze interdisciplinari e linguistiche che gli consentono di interpretare il contesto politico, istituzionale, sociale ed economico e di interagire in contesti di media complessità con esperti di diritto, di politica ed economia.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Nell'ambito di tale profilo occupazionale, i laureati e le laureate potranno trovare occupazione nei seguenti organismi: -Associazioni di categoria; -Istituti di ricerca pubblici e privati; -Uffici studi di banche e aziende; -Organismi no profit; -Amministrazioni pubbliche nazionali e locali. I/le laureati/e del corso di studio potranno altresì accedere a percorsi formativi avanzati nell'ambito delle scienze politiche e sociali (master di primo livello e corsi di laurea magistrale).</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione linguistica	ANGL-01/C SPAN-01/C	6	12	6
Formazione economico-giuridica	ECON-01/A GIUR-05/A GIUR-06/A	12	24	12
Formazione storica, politica e sociale	GSPS-02/A GSPS-03/A GSPS-05/A HIST-03/A	30	36	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività di Base	48 - 72
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione politologica	GSPS-01/A GSPS-02/A	9	18	6
Formazione storico-politica	GSPS-03/A HIST-02/A	9	9	6
Formazione sociologica	GSPS-05/A GSPS-06/A GSPS-07/A GSPS-08/A	9	18	6
Formazione giuridica	GIUR-01/A GIUR-06/A GIUR-10/A GIUR-11/B	9	18	6
Formazione economica e statistica	ECON-01/A ECON-03/A STAT-03/A	15	24	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 87
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		16 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	133 - 213

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025

Università della Calabria

Corso di Studio SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (0893)

Tipo di Corso di Studio	Laurea
Classe	Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36 R)

Piano di Studio: A110277

Anno Regolamento Didattico	2026/2027
Anno di Coorte	2026/2027
Anno di Revisione	2026/2027

Schema di piano: 36RA - PIANO DI STUDI 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	No
Totale CFU	180
Totale CFU Obbligatorii	121

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 8AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE (27009372)	6	B		STAT-03/A	Sì	No
ENGLISH LANGUAGE (27009375)	3	E		ANGL-01/C	Sì	No
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (27001344)	9	A		GIUR-05/A	Sì	No
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (27004003)	9	A		ECON-01/A	Sì	No
SCIENZA POLITICA (27004001)	9	A		GSPS-02/A	Sì	No
SOCIOLOGIA E METODI DELLA RICERCA (27009378)	9	A		GSPS-05/A	Sì	No
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (27001109)	9	A		GSPS-03/A	Sì	No
STORIA GLOBALE DEL MONDO MODERNO (27009379)	9	B		HIST-02/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 2: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	43
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO (27009373)	9	B		ECON-03/A	Sì	No

ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (27009374)	6	A		ANGL-01/C	Sì	No
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (27003009)	9	B		GIUR-01/A	Sì	No
LABORATORIO DI SCRITTURA ACCADEMICA (27003103)	1	F		GSPS-04/B	Sì	No
SOCIOLOGIA POLITICA (27004009)	9	B		GSPS-07/A	Sì	No
STORIA CONTEMPORANEA (27001016)	9	A		HIST-03/A	Sì	No

Regola 3: PRIMO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	83522 - Formazione politologica
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
FILOSOFIA POLITICA (27001093)	9	B		GSPS-01/A	No	No
Organizzazione politica europea e governance globale (27009062)	9	B		GSPS-02/A	No	No

Regola 4: SECONDO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	83524 - Formazione sociologica
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
INNOVAZIONE SOCIALE: ECOSISTEMI E GOVERNANCE COLLABORATIVA IN PROSPETTIVA INTERNAZIONALE (27010931)	9	B		GSPS-08/A	No	No
SOCIOLOGIA DEL RAZZISMO E DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI (27009377)	9	B		GSPS-06/A	No	No

Anno di Corso: 3° (2028/2029)

Regola 5: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL III ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	15
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
--------------------	-----	-----	--------	---------	------------	----------------

LINGUA SPAGNOLA (27004096)	6	A		SPAN-01/C	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	3	E		PROFIN_S	Sì	No
RELAZIONI INTERNAZIONALI (27004023)	6	B		GSPS-02/A	Sì	No

Regola 6: TERZO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	B - Caratterizzante
Ambito	83525 - Formazione giuridica
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (27004018)	9	B		GIUR-10/A	No	No
Diritto costituzionale comparato (27007920)	9	B		GIUR-11/B	No	No

Regola 7: QUARTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	C - Affine/Integrativa
Ambito	83527 - Attività formative affini o integrative
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.
Nota post	Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO AMMINISTRATIVO (27003054)	9	C		GIUR-06/A	No	No
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27004021)	9	C		GSPS-04/B	No	No

Regola 8: QUINTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

9 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	C - Affine/Integrativa
Ambito	83527 - Attività formative affini o integrative
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo (27009061)	9	C		GIUR-11/B	No	No
TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI (27009380)	9	C		GSPS-08/B	No	No

Regola 9: SESTO GRUPPO DI SCELTA (Da elenco)

2 CFU a scelta tra i seguenti.

TAF	F - Altro
Ambito	83534 - Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Selezionare un solo laboratorio tra i 2 proposti.
Nota post	Selezionare un solo laboratorio tra i 2 proposti.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27009376)	2	F		GSPS-02/A	No	No
Laboratorio di cooperazione internazionale (27010186)	2	F		GSPS-08/B	No	No

Regola 10: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA (Elenchi liberi da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 18 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83528 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Nota pre

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Nota post

Selezionare il pulsante pulsante “Salta” per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO AMMINISTRATIVO (27003054)	9	C		GIUR-06/A	No	No
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (27004018)	9	B		GIUR-10/A	No	No
Diritto costituzionale comparato (27007920)	9	B		GIUR-11/B	No	No
Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo (27009061)	9	C		GIUR-11/B	No	No
LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27009376)	2	F		GSPS-02/A	No	No
Laboratorio di cooperazione internazionale (27010186)	2	F		GSPS-08/B	No	No
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27004021)	9	C		GSPS-04/B	No	No
TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI (27009380)	9	C		GSPS-08/B	No	No

Regola 11: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA D'ATENEIO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 18 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: Lauree triennali

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso L - Laurea

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83528 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Se sono già stati scelti almeno 12 CFU nella regola precedente, é possibile selezionare il pulsante "Salta".

Schema di piano: 36RS - PIANO DI STUDI STATUTARIO 2025

Stato Piano generato	Proposto
Schema Statutario	Sì
Totale CFU	180
Totale CFU Obbligatorie	168

Anno di Corso: 1° (2026/2027)

Regola 1: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 8AF.

CFU obbligatori	63
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE (27009372)	6	B		STAT-03/A	Sì	No
ENGLISH LANGUAGE (27009375)	3	E		ANGL-01/C	Sì	No
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (27001344)	9	A		GIUR-05/A	Sì	No
ISTITUZIONI DI ECONOMIA (27004003)	9	A		ECON-01/A	Sì	No
SCIENZA POLITICA (27004001)	9	A		GSPS-02/A	Sì	No
SOCIOLOGIA E METODI DELLA RICERCA (27009378)	9	A		GSPS-05/A	Sì	No
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (27001109)	9	A		GSPS-03/A	Sì	No
STORIA GLOBALE DEL MONDO MODERNO (27009379)	9	B		HIST-02/A	Sì	No

Anno di Corso: 2° (2027/2028)

Regola 2: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO (Obbligatoria)
Attività Obbligatorie. 6AF.

CFU obbligatori	43
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO (27009373)	9	B		ECON-03/A	Sì	No
ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (27009374)	6	A		ANGL-	Sì	No

				01/C		
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (27003009)	9	B		GIUR-01/A	Sì	No
LABORATORIO DI SCRITTURA ACCADEMICA (27003103)	1	F		GSPS-04/B	Sì	No
SOCIOLOGIA POLITICA (27004009)	9	B		GSPS-07/A	Sì	No
STORIA CONTEMPORANEA (27001016)	9	A		HIST-03/A	Sì	No

Regola 3: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL II ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 2AF.

CFU obbligatori	18
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
Organizzazione politica europea e governance globale (27009062)	9	B		GSPS-02/A	Sì	No
SOCIOLOGIA DEL RAZZISMO E DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI (27009377)	9	B		GSPS-06/A	Sì	No

Anno di Corso: 3° (2028/2029)

Regola 4: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL III ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 3AF.

CFU obbligatori	15
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
LINGUA SPAGNOLA (27004096)	6	A		SPAN-01/C	Sì	No
PROVA FINALE (27000022)	3	E		PROFIN_S	Sì	No
RELAZIONI INTERNAZIONALI (27004023)	6	B		GSPS-02/A	Sì	No

Regola 5: INSEGNAMENTI A COMPLETAMENTO DEL III ANNO (Obbligatoria)

Attività Obbligatorie. 4AF.

CFU obbligatori	29
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO
Nota pre	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.
Nota post	Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo
--------------------	-----	-----	--------	---------	------------	-----------

						Anno
DIRITTO AMMINISTRATIVO (27003054)	9	C		GIUR-06/A	Sì	No
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (27004018)	9	B		GIUR-10/A	Sì	No
Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo (27009061)	9	C		GIUR-11/B	Sì	No
LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27009376)	2	F		GSPS-02/A	Sì	No

Regola 6: A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA (Elenchi liberi da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 18 CFU a scelta tra i seguenti:CFU

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83528 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	NO

Nota pre

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Nota post

Selezionare il pulsante pulsante “Salta” per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Attività Formativa	CFU	TAF	Ambito	Settori	Statutaria	Controllo Anno
DIRITTO AMMINISTRATIVO (27003054)	9	C		GIUR-06/A	No	No
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (27004018)	9	B		GIUR-10/A	No	No
Diritto costituzionale comparato (27007920)	9	B		GIUR-11/B	No	No
Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo (27009061)	9	C		GIUR-11/B	No	No
LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27009376)	2	F		GSPS-02/A	No	No
Laboratorio di cooperazione internazionale (27010186)	2	F		GSPS-08/B	No	No
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (27004021)	9	C		GSPS-04/B	No	No
TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI (27009380)	9	C		GSPS-08/B	No	No

Regola 7: A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA D'ATENEO (Libera da offerta)

Non meno di 1 CFU e non più di 18 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo.

Filtro: Lauree Magistrali a ciclo unico 5 anni

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

OPPURE

Filtro: Lauree triennali

Lo studente potrà scegliere le attività formative che soddisfano tutte le seguenti regole:

- E' del tipo corso L - Laurea

TAF	D - A scelta dello studente
Ambito	83528 - A scelta dello studente
Sovrannumeraria	NO
Abilita scelta da libretto	SI
Nota pre	Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra: - gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta; - gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
Nota post	Se sono già stati scelti almeno 12 CFU nella regola precedente, é possibile selezionare il pulsante "Salta".

Corso di Laurea in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36 R)

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Demografia internazionale si inserisce nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, offrendo agli studenti e alle studentesse strumenti concettuali e pratici per comprendere e analizzare i fenomeni demografici. In linea con le finalità del Corso di Studio, il corso mira a:

- Fornire una conoscenza metodologica e pratica per l'analisi quantitativa e qualitativa dei fenomeni demografici;
- Promuovere una prospettiva comparativa sui trend demografici passati, presenti e futuri, a livello europeo e mondiale, evidenziando le interazioni con i contesti economici e sociali;
- Preparare gli studenti e le studentesse ad analizzare e interpretare i dati demografici per affrontare le complesse dinamiche globali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principali fenomeni demografici, quali mortalità, fecondità e migrazione, e comprenderne i trend a livello internazionale;
- b) Acquisire familiarità con gli indicatori demografici e le metodologie di analisi per descrivere e misurare le dinamiche di una popolazione;
- c) Comprendere le interazioni tra fenomeni demografici, economici e sociali, e la loro rilevanza nelle dinamiche globali.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare e descrivere la struttura di una popolazione attraverso indicatori demografici;
- b) Misurare l'evoluzione e la crescita/decrecita di una popolazione, utilizzando tecniche appropriate;
- c) Realizzare previsioni e proiezioni demografiche basate su dati quantitativi affidabili.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare fonti e dati per descrivere fenomeni demografici e sociali con un approccio critico;
- b) Interpretare autonomamente i trend demografici e collegarli ai contesti economici e sociali internazionali;
- c) Formulare giudizi informati sulle implicazioni di fenomeni demografici per le politiche pubbliche e lo sviluppo sostenibile.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare un linguaggio tecnico per descrivere e discutere fenomeni demografici in contesti accademici e professionali;
- b) Comunicare in modo efficace i risultati delle analisi demografiche, sia in forma scritta che orale;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari su fenomeni demografici, economici e sociali, integrando prospettive quantitative e qualitative.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche demografiche utilizzando strumenti e risorse accademiche;
- b) Integrare le conoscenze demografiche con quelle di altre discipline per comprendere meglio i fenomeni globali;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico per affrontare le sfide legate alla dinamica delle popolazioni a livello internazionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Diritto amministrativo si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo agli studenti e alle studentesse una solida base teorica e pratica per comprendere le dinamiche evolutive del diritto amministrativo. Il corso mira a:

- Fornire competenze normative e metodologiche: Gli studenti e le studentesse acquisiranno una conoscenza approfondita della normativa generale e delle procedure amministrative, insieme agli strumenti metodologici necessari per analizzare e interpretare testi normativi, dottrina e giurisprudenza.
- Preparare a contesti professionali complessi: Attraverso l'approfondimento delle trasformazioni del diritto amministrativo in una prospettiva

interna, comunitaria e globale, il corso consente di comprendere le dinamiche giuridiche che caratterizzano il settore pubblico e privato.

• Promuovere un approccio critico e interdisciplinare: In linea con gli obiettivi del Corso di Studio, il corso integra competenze giuridiche con aspetti economici e sociali, favorendo una comprensione complessiva delle interazioni tra diritto amministrativo e contesti istituzionali. Questo insegnamento contribuisce alla formazione di laureati e laureate capaci di operare con consapevolezza e autonomia nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali, fornendo una preparazione indispensabile per affrontare le complessità normative e istituzionali contemporanee.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le nozioni fondamentali del diritto amministrativo, incluse le normative generali e le procedure amministrative;
- b) Acquisire gli strumenti metodologici ed ermeneutici di base per analizzare e interpretare testi normativi e giurisprudenziali;
- c) Comprendere il dibattito dottrinale e giurisprudenziale, contestualizzandolo nelle dinamiche evolutive dell'ordinamento giuridico.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Operare in ambiti professionali pubblici e privati, qualificando i fatti per la loro rilevanza giuridica;
- b) Confrontarsi criticamente con testi normativi, dottrina e giurisprudenza, utilizzando strumenti metodologici per analizzare le trasformazioni del diritto amministrativo;
- c) Interagire con specialisti e non specialisti in contesti interdisciplinari e transnazionali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di comprendere e valutare criticamente le tendenze della ricerca giuridica in materia amministrativa;
- b) La consapevolezza del ruolo del diritto amministrativo nei contesti istituzionali e socio-economici;
- c) La capacità di individuare e analizzare i valori giuridici sottesi al diritto amministrativo.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare un linguaggio giuridico appropriato per comunicare conoscenze e analisi relative al diritto amministrativo;
- b) Applicare capacità di ascolto, comprensione e comunicazione in contesti interdisciplinari;
- c) Sfruttare gli strumenti di ricerca giuridica digitale per supportare e comunicare analisi giuridiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di apprendere autonomamente le trasformazioni del diritto amministrativo utilizzando risorse giuridiche aggiornate;
- b) L'abilità di integrare le conoscenze giuridiche con quelle politiche ed economiche per affrontare problematiche complesse;
- c) Un approccio critico e sistematico per interpretare le dinamiche normative e istituzionali.

Diritto costituzionale comparato

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Diritto costituzionale comparato si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, con l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse una solida conoscenza degli strumenti e del metodo della comparazione giuridica. Il corso mira a:

- Far comprendere le dinamiche dei sistemi costituzionali contemporanei: Attraverso l'analisi delle fonti del diritto di ordinamenti stranieri e delle loro connessioni con le forme di Stato e di governo, il corso consente di affrontare criticamente le problematiche complesse che caratterizzano i sistemi costituzionali nell'epoca odierna.
- Insegnare a collegare i principi costituzionali ai contesti politici e istituzionali attuali: Gli studenti e le studentesse impareranno a comprendere le trasformazioni dei diritti fondamentali in contesti di costituzionalismo multivello e nei processi di integrazione sovranazionale e conosceranno i più significativi modelli di giustizia costituzionale.
- Promuovere un approccio interdisciplinare: Il corso adotta un approccio interdisciplinare funzionale allo sviluppo della capacità di analizzare le interdipendenze tra sistemi giuridici e le sfide poste dai fenomeni di globalizzazione e integrazione sovranazionale.

L'insegnamento contribuisce direttamente agli obiettivi del Corso di Studio, formando laureati e laureate con competenze critiche e analitiche utili per comprendere e affrontare le trasformazioni giuridiche e istituzionali globali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Acquisire una conoscenza approfondita degli strumenti e del metodo della comparazione giuridica;
- b) Conoscere i principali approcci classificatori dei sistemi giuridici in famiglie e tradizioni giuridiche;
- c) Comprendere le fonti del diritto di ordinamenti stranieri e il loro funzionamento in relazione alle forme di Stato e di governo;
- d) Conoscere i modelli di giustizia costituzionale e le principali problematiche in tema di diritti fondamentali.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare criticamente le tassonomie elaborate dalla dottrina per analizzare i sistemi costituzionali;
- b) Rilevare, attraverso la giurisprudenza costituzionale, le regole di funzionamento dei sistemi costituzionali;
- c) Applicare le conoscenze acquisite per interpretare la dimensione ultrastatale e sovranazionale dei fenomeni giuridici e le interdipendenze tra i sistemi giuridici.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di valutare criticamente le trasformazioni degli ordinamenti costituzionali negli ultimi decenni;
- b) L'autonomia nell'individuare i fattori di interdipendenza tra sistemi giuridici e i fenomeni di integrazione sovranazionale;
- c) La consapevolezza del valore dei principi costituzionali applicati ai diversi contesti politici e istituzionali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro, critico e con un linguaggio tecnico-giuridico appropriato;
- b) Presentare analisi e riflessioni sulle problematiche costituzionali contemporanee in modo sintetico e ragionato;
- c) Partecipare a discussioni accademiche e professionali sui temi del diritto costituzionale comparato.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente le tematiche del diritto costituzionale comparato attraverso l'uso di risorse accademiche avanzate;
- b) L'abilità di collegare istituti e principi costituzionali alle trasformazioni politico-istituzionali globali;
- c) Un metodo critico, sistematico e interdisciplinare per comprendere e interpretare i fenomeni giuridici attuali.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Diritto dell'Unione Europea si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo agli studenti e alle studentesse strumenti teorici e analitici per comprendere l'evoluzione e il funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea (UE). Il corso mira a:

- Sviluppare una conoscenza critica dell'ordinamento giuridico UE: Analizzando le sue origini, evoluzioni e implicazioni, sia per gli Stati membri che per gli individui, il corso favorisce una comprensione approfondita delle dinamiche istituzionali e normative dell'UE.
- Integrare una dimensione interdisciplinare: Collegando aspetti giuridici, politici ed economici, il corso contribuisce a formare laureati e laureate capaci di operare in contesti complessi, nazionali e sovranazionali.
- Preparare a contesti accademici e professionali: Fornendo competenze pratiche e critiche, il corso consente di analizzare e comunicare in modo ragionato e consapevole le nozioni giuridiche relative all'ordinamento dell'Unione Europea.

L'insegnamento contribuisce agli obiettivi del Corso di Studio promuovendo una formazione interdisciplinare che integra conoscenze giuridiche, politiche ed economiche per interpretare e affrontare le sfide del contesto europeo e globale.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere l'evoluzione dell'ordinamento giuridico dell'Unione Europea, dalla sua origine al momento storico attuale;
- b) Comprendere le nozioni giuridiche di base che regolano il sistema istituzionale dell'UE, cogliendone le implicazioni per gli Stati membri e per gli individui;
- c) Identificare i fattori di criticità e le linee di sviluppo del sistema giuridico europeo.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente casi giuridici e documenti relativi al funzionamento dell'ordinamento UE;
- b) Individuare e spiegare le conseguenze giuridiche delle norme europee per gli Stati membri e per gli individui;
- c) Applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche giuridiche concrete nel contesto europeo.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di formulare giudizi critici sulle dinamiche evolutive dell'ordinamento giuridico dell'UE;
- b) L'autonomia nell'individuare i principali fattori di criticità e opportunità del sistema giuridico europeo;
- c) La consapevolezza dell'impatto delle norme e delle decisioni giuridiche europee sui contesti locali e internazionali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Comunicare in modo chiaro, lineare e sintetico le conoscenze giuridiche acquisite, integrando un approccio ragionato e consapevole;
- b) Utilizzare un linguaggio tecnico-giuridico appropriato per descrivere e discutere le norme e le dinamiche istituzionali dell'UE;
- c) Partecipare a discussioni accademiche e professionali sui temi legati al diritto europeo, dimostrando padronanza degli argomenti trattati.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente le tematiche relative al diritto dell'UE utilizzando risorse accademiche e giuridiche avanzate;
- b) L'abilità di integrare conoscenze giuridiche con quelle politiche ed economiche per sviluppare un approccio interdisciplinare;
- c) Un metodo critico e sistematico per aggiornarsi sulle evoluzioni normative e istituzionali del sistema europeo.

Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo agli studenti e alle studentesse una solida conoscenza dei principi fondamentali e del funzionamento del sistema delle autonomie territoriali italiane, collocandolo nel contesto più ampio dello spazio giuridico europeo.

Il corso:

- Approfondisce le dinamiche del sistema delle autonomie territoriali italiane: si analizza il funzionamento dell'ordinamento regionale e degli enti locali anche in connessione al processo di integrazione europea.
- Promuove un approccio comparativo: Integra le conoscenze sul sistema costituzionale-territoriale italiano con lo studio del rapporto tra enti territoriali e Unione Europea.
- Collega teoria e pratica: Fornisce strumenti analitici per affrontare i temi legati al funzionamento delle autonomie territoriali anche in situazioni di emergenza, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio.

L'insegnamento contribuisce alla formazione di laureati e laureate capaci di comprendere criticamente il ruolo e le problematiche delle autonomie territoriali nel sistema giuridico italiano ed europeo, sviluppando competenze trasversali utili per operare in ambiti accademici e professionali complessi.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principi fondamentali e il funzionamento del sistema delle autonomie territoriali italiane, con riferimento all'ordinamento regionale e locale;
- b) Comprendere le interazioni tra il sistema delle autonomie territoriali italiane e il processo di integrazione europea;
- c) Avere la capacità di sviluppare un'analisi di contesto del sistema delle autonomie territoriali italiane in prospettiva comparata ed europea.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente le dinamiche e le criticità del sistema delle autonomie territoriali italiane in una prospettiva comparata ed europea;
- b) Svolgere collegamenti tra le tematiche affrontate nel corso e le problematiche reali delle autonomie territoriali in situazioni ordinarie e di emergenza;
- c) Utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare contesti pratici e concorsuali in ambiti pubblici e privati.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di individuare punti di forza e criticità del sistema delle autonomie territoriali italiane in prospettiva europea;
- b) L'autonomia nell'interpretare l'evoluzione della forma di Stato regionale nel contesto giuridico europeo;
- c) Una consapevolezza critica dei problemi e delle soluzioni legati al funzionamento delle autonomie territoriali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Argomentare in modo chiaro e coerente gli aspetti essenziali del sistema delle autonomie territoriali italiane con un approccio comparativo;
- b) Comunicare efficacemente, utilizzando un linguaggio tecnico-giuridico adeguato, le analisi e i collegamenti effettuati;
- c) Partecipare a discussioni accademiche e professionali sui temi del diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente le tematiche del diritto regionale e degli enti locali attraverso risorse accademiche e professionali;
- b) L'abilità di integrare conoscenze giuridiche, politiche ed economiche per affrontare problematiche complesse;
- c) Un metodo critico, sistematico e interdisciplinare per interpretare e applicare le conoscenze acquisite nei contesti giuridici e istituzionali.

ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Economia del settore pubblico si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo alla formazione di studenti e studentesse culturalmente e metodologicamente attrezzati per analizzare le dinamiche politico-istituzionali, economiche e sociali che caratterizzano le società contemporanee. In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, il corso mira a:

- Fornire una conoscenza teorica e pratica dei principi economici che guidano l'intervento dello Stato, con particolare attenzione al ruolo delle politiche pubbliche nella distribuzione delle risorse e nel benessere sociale;
- Promuovere lo sviluppo di capacità analitiche e critiche per comprendere e valutare le scelte collettive e l'impatto delle decisioni economiche sulle società locali, nazionali e globali;
- Preparare gli studenti e le studentesse ad applicare strumenti teorici ed empirici per analizzare le interdipendenze tra economia e politica, in linea con le competenze richieste dal Corso di Studio per operare in contesti istituzionali e internazionali complessi.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principali concetti di economia pubblica, con particolare riferimento alle funzioni allocative e distributive dello Stato, coerentemente con l'obiettivo del Corso di Studio di fornire una solida preparazione nelle dinamiche istituzionali e politiche;
- b) Comprendere le problematiche legate alle scelte collettive e alle politiche pubbliche, in relazione al contesto storico-politico e sociale, centrale per il percorso in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali;
- c) Analizzare i motivi e gli obiettivi degli interventi statali in una prospettiva interdisciplinare, come richiesto dalla formazione in ambito giuridico-politico ed economico.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare le teorie economiche per interpretare il ruolo dello Stato nei moderni sistemi politici ed economici, rispondendo alle finalità del Corso di Studio di sviluppare una comprensione critica delle dinamiche istituzionali;
- b) Valutare le modalità di realizzazione e finanziamento delle politiche pubbliche, in coerenza con l'obiettivo formativo del Corso di fornire strumenti per analizzare le interazioni tra economia, politica e società;
- c) Utilizzare conoscenze economiche per analizzare scenari complessi, contribuendo alle competenze interdisciplinari richieste dal Corso di Studio.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare criticamente gli effetti degli interventi pubblici e delle politiche economiche, sviluppando capacità di analisi autonoma in linea con l'obiettivo del Corso di preparare professionisti capaci di operare con consapevolezza nelle realtà istituzionali;
- b) Formulare giudizi autonomi sull'efficacia degli strumenti e delle strategie di politica economica, con un approccio interdisciplinare coerente con il Corso di Studio;
- c) Riflettere sulle implicazioni delle scelte economiche per il benessere sociale, rispondendo agli obiettivi del Corso di promuovere capacità critiche e operative.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Comunicare efficacemente i concetti di economia pubblica utilizzando un linguaggio tecnico e multidisciplinare, in linea con le competenze comunicative richieste dal Corso di Studio;
- b) Presentare in modo chiaro e strutturato analisi e valutazioni relative alle politiche pubbliche, rispondendo alla necessità di integrare competenze economiche con prospettive politiche e sociali;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari su temi di economia pubblica, coerentemente con l'approccio inter-trans-disciplinare del Corso di Studio.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche di economia pubblica, utilizzando strumenti analitici e metodologie interdisciplinari in linea con le finalità del Corso di Studio;
- b) Integrare le conoscenze economiche con quelle di altre discipline per sviluppare una visione complessiva e critica dei fenomeni contemporanei;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico alle politiche pubbliche, rispondendo alla necessità del Corso di preparare studenti e studentesse alla complessità dei contesti locali e internazionali.

ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di English for International Studies si inserisce nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, rispondendo alla necessità di sviluppare competenze linguistiche e accademiche in lingua inglese, fondamentali per

analizzare e operare in contesti internazionali complessi. In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, il corso contribuisce a:

- Ampliare la conoscenza e le abilità linguistiche: Fornendo strumenti per comprendere e produrre discorsi scritti e orali su tematiche socio-politiche, il corso si collega direttamente alla preparazione interdisciplinare richiesta per affrontare le dinamiche globali in ambiti accademici e professionali.
- Sviluppare competenze accademiche avanzate: Rafforzando la capacità di analisi critica e creativa, il corso integra le abilità comunicative con la comprensione di tematiche socio-politiche internazionali, rispondendo agli obiettivi del Corso di promuovere una formazione inter-trans-disciplinare.
- Preparare gli studenti e le studentesse a interagire in contesti globali: Favorendo il raggiungimento del livello B1 del QCER, con particolare attenzione ai contesti accademici e professionali, il corso risponde alla necessità del Corso di formare laureati e laureate capaci di comunicare e operare efficacemente in ambito internazionale.

Questo approccio rende il corso un tassello fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi del Corso di Studio, integrando competenze linguistiche e accademiche essenziali per comprendere il presente e affrontare le sfide globali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Comprendere testi scritti e orali di carattere socio-politico, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di sviluppare competenze analitiche necessarie per l'interpretazione delle dinamiche globali;
- b) Acquisire una conoscenza approfondita degli elementi principali del discorso accademico, con particolare riferimento al contesto internazionale, come richiesto dalla preparazione interdisciplinare del Corso;
- c) Identificare e analizzare i concetti chiave e gli argomenti socio-politici trattati in lingua inglese, integrando prospettive linguistiche e tematiche.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare strategie di lettura e ascolto per comprendere testi complessi su tematiche di interesse socio-politico, rispondendo alla finalità del Corso di fornire strumenti metodologici per affrontare scenari globali;
- b) Redigere testi accademici e professionali in inglese, dimostrando chiarezza e precisione linguistica, essenziali per le competenze comunicative richieste dal Corso;
- c) Partecipare a discussioni e presentazioni orali su argomenti di rilevanza internazionale, dimostrando padronanza del linguaggio accademico e delle abilità interattive, in linea con gli obiettivi del Corso di promuovere capacità interdisciplinari.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente testi scritti e orali in lingua inglese, riflettendo sugli argomenti trattati e sulle implicazioni socio-politiche, rispondendo alla necessità del Corso di formare figure professionali capaci di interpretare scenari complessi;
- b) Sviluppare opinioni informate su temi internazionali, esprimendo giudizi supportati da evidenze linguistiche e contenutistiche, come richiesto dal percorso formativo interdisciplinare;
- c) Valutare e selezionare fonti linguistiche e accademiche appropriate per approfondire le proprie conoscenze, integrando metodologie diverse.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Comunicare in modo efficace e appropriato in contesti accademici e professionali, utilizzando un linguaggio specifico e pertinente, essenziale per le relazioni internazionali;
- b) Presentare argomentazioni e analisi su tematiche socio-politiche in modo chiaro e strutturato, sia in forma orale che scritta, rispondendo alla finalità del Corso di promuovere una formazione accademica e professionale di alto livello;
- c) Collaborare in lavori di gruppo e partecipare a discussioni interdisciplinari, integrando prospettive linguistiche e tematiche, in linea con l'approccio inter-trans-disciplinare del Corso.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Sviluppare un apprendimento autonomo della lingua inglese, utilizzando risorse e strumenti accademici per migliorare le proprie competenze, in coerenza con l'obiettivo del Corso di promuovere un apprendimento continuo;
- b) Integrare le conoscenze linguistiche con quelle acquisite in altre discipline per affrontare le sfide accademiche e professionali, come richiesto dal Corso di Studio;
- c) Mantenere un approccio critico e aggiornato per perfezionare continuamente le proprie abilità linguistiche in un contesto internazionale, rispondendo alle esigenze di una formazione interdisciplinare e globale.

ENGLISH LANGUAGE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

3 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di English Language si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo al raggiungimento di competenze linguistiche di livello B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il corso mira a:

- Fornire competenze linguistiche di base per comprendere e produrre testi scritti e orali in lingua inglese, necessari per interagire in contesti accademici e professionali;

- Preparare gli studenti e le studentesse a utilizzare l'inglese in situazioni comunicative reali, favorendo lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali: comprensione scritta, comprensione orale, produzione scritta e produzione orale;
- Rafforzare le competenze trasversali per l'apprendimento di una lingua straniera, essenziali per il contesto internazionale degli studi politici e delle relazioni internazionali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Comprendere testi scritti e orali su argomenti familiari e inerenti la vita quotidiana, lo studio e il lavoro;
- b) Conoscere le strutture grammaticali e il vocabolario di base della lingua inglese, coerenti con il livello B1 del QCER;
- c) Identificare le principali funzioni linguistiche e utilizzarle in contesti appropriati.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse personale, come descrizioni, lettere e brevi saggi;
- b) Comunicare oralmente in inglese, esprimendo opinioni, informazioni e richieste in maniera chiara e comprensibile;
- c) Applicare strategie linguistiche per comprendere e rispondere a testi scritti e orali di livello intermedio.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare autonomamente le proprie competenze linguistiche e identificare le aree da migliorare;
- b) Riconoscere e correggere errori comuni nella comunicazione scritta e orale;
- c) Scegliere gli strumenti più adeguati per migliorare la propria conoscenza della lingua inglese.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Partecipare a conversazioni su argomenti di interesse comune, interagendo in modo appropriato e fluido;
- b) Utilizzare un vocabolario adeguato per esprimersi con chiarezza in contesti formali e informali;
- c) Comunicare efficacemente, sia in forma scritta che orale, rispettando le regole grammaticali e lessicali di base.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare in modo autonomo risorse online, materiali didattici e strumenti multimediali per migliorare la conoscenza della lingua inglese;
- b) Integrare l'inglese nelle proprie attività accademiche e professionali, sviluppando un apprendimento continuo;
- c) Affrontare contesti comunicativi più complessi, ponendo le basi per il raggiungimento di livelli linguistici superiori.

FILOSOFIA POLITICA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Filosofia politica si inserisce nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo agli studenti e alle studentesse strumenti fondamentali per comprendere e analizzare criticamente le questioni teoriche e pratiche che caratterizzano il lessico e i concetti della politica. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, il corso contribuisce a:

- Sviluppare la capacità di analisi critica e storica: L'approfondimento dei testi e delle teorie di filosofia politica consente agli studenti e alle studentesse di acquisire una solida base metodologica per analizzare i fenomeni politico-sociali, in linea con l'obiettivo del Corso di promuovere un'analisi critica dei fenomeni istituzionali e politici.
- Promuovere una prospettiva interdisciplinare: L'insegnamento si focalizza sulle relazioni tra la teoria politica e altri ambiti del sapere umano (etica, economia, sociologia, scienze politiche), rispondendo alla finalità del Corso di fornire una preparazione inter-trans-disciplinare.
- Favorire l'acquisizione di competenze comunicative avanzate: Preparando gli studenti e le studentesse a presentare e difendere le proprie analisi in contesti accademici e pubblici, il corso contribuisce all'obiettivo del Corso di Studio di formare figure professionali capaci di esprimersi con efficacia e rigore in contesti complessi.

Questo approccio rende il corso un tassello centrale per il raggiungimento delle finalità del Corso di Studio, fornendo strumenti critici e metodologici per affrontare con rigore i temi legati alla sfera politica, in un contesto globale e interdisciplinare.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principali testi e temi della filosofia politica, acquisendo una solida comprensione delle questioni teoriche che li caratterizzano, in coerenza con l'obiettivo del Corso di Studio di sviluppare una solida preparazione teorica e metodologica;
- b) Comprendere lo sviluppo storico delle teorie politiche e le loro relazioni con altre discipline, come richiesto dall'approccio interdisciplinare del Corso;
- c) Analizzare criticamente i testi di filosofia politica, individuandone i presupposti teorici e le implicazioni pratiche, contribuendo alla capacità del Corso di formare analisti critici e consapevoli.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare strumenti concettuali della filosofia politica per analizzare e discutere testi, problemi e questioni politiche contemporanee, rispondendo alla finalità del Corso di fornire strumenti metodologici per affrontare realtà complesse;
- b) Contestualizzare le questioni di teoria politica nel loro sviluppo storico e nelle loro interazioni con le dinamiche socio-politiche attuali, in coerenza con l'obiettivo del Corso di integrare conoscenze storiche e politiche;
- c) Sviluppare analisi rigorose e originali di testi o problemi di filosofia politica, rispondendo all'esigenza del Corso di promuovere capacità di ricerca e applicazione pratica delle conoscenze.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare criticamente testi e argomentazioni filosofico-politiche, formulando giudizi autonomi basati su un'analisi rigorosa, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio di formare figure professionali capaci di riflettere in modo indipendente;
- b) Riconoscere e discutere le implicazioni teoriche e pratiche delle questioni di filosofia politica, in relazione ai contesti contemporanei e storici, come richiesto dal Corso;
- c) Riflettere in modo autonomo sulle connessioni tra teoria politica e altri ambiti del sapere, rispondendo alla necessità di un approccio integrato e interdisciplinare.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per descrivere e analizzare questioni e problemi di filosofia politica, rispondendo agli obiettivi comunicativi del Corso di Studio;
- b) Presentare e difendere con rigore e chiarezza analisi di testi e problemi di filosofia politica in contesti accademici e pubblici, come richiesto dal percorso formativo del Corso;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari su tematiche di filosofia politica, integrando prospettive storiche, teoriche e pratiche, in linea con la finalità del Corso di promuovere capacità di confronto e dialogo.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche di filosofia politica, utilizzando risorse accademiche e metodologie avanzate, in coerenza con l'obiettivo del Corso di promuovere un apprendimento continuo;
- b) Integrare le conoscenze filosofiche con quelle acquisite in altre discipline, sviluppando una comprensione interdisciplinare delle questioni politiche, come richiesto dal Corso;
- c) Sviluppare un approccio critico e aggiornato per affrontare con efficacia argomentativa i dilemmi teorici e pratici legati alla sfera politica.

INNOVAZIONE SOCIALE: ECOSISTEMI E GOVERNANCE COLLABORATIVA IN PROSPETTIVA INTERNAZIONALE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

Il corso mira a formare studentesse e studenti capaci di comprendere e progettare ecosistemi dell'innovazione sociale e territoriale, in cui le relazioni tra istituzioni e imprese nazionali e internazionali, terzo settore e comunità locali si organizzano in forme di governance collaborativa multilivello e multi-attoriale.

L'obiettivo è promuovere un approccio critico, progettuale e sistemico capace di connettere le sfide sociali emergenti (transizione ecologica, digitale, demografica e sociale) con pratiche concrete di innovazione sostenibile e di coesione territoriale.

Attraverso una prospettiva interdisciplinare, il corso fornisce strumenti per:

- comprendere le dinamiche sociali, economiche e istituzionali che generano innovazione;
- acquisire competenze di co-progettazione e gestione di servizi ad alto impatto sociale, ancorati ai bisogni delle comunità e ai principi della sostenibilità;
- leggere e governare i processi di collaborazione pubblico-privato (quadrupla e quintupla elica);
- valorizzare le università, le imprese e le reti civiche come hub di innovazione territoriale.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) conoscere i principali approcci teorici all'innovazione sociale, agli ecosistemi territoriali e ai modelli di governance collaborativa;
- b) comprendere il ruolo degli attori pubblici, privati, del terzo settore e delle comunità locali nei processi di sviluppo territoriale e co-progettazione;
- c) acquisire familiarità con i concetti di capitale sociale, reti collaborative, imprenditorialità sociale, impatto sociale e sostenibilità;
- d) interpretare criticamente le trasformazioni socio-economiche legate alle transizioni ecologica, digitale, demografica e sociale in prospettiva internazionale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse dovranno essere in grado di:

- a) applicare strumenti di analisi territoriale e di mappatura degli ecosistemi dell'innovazione (ad es. stakeholder mapping, analisi delle reti, SWOT territoriale);

- b) utilizzare metodi e tecniche di co-progettazione (ad es. design thinking, Theory of Change, co-design, ricerca azione partecipata) per lo sviluppo di soluzioni a sfide sociali reali;
- c) valutare modelli e pratiche di governance collaborativa in contesti locali, nazionali e internazionali;
- d) integrare strumenti metodologici qualitativi e quantitativi per analizzare casi studio e progettare interventi ad impatto sociale.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) valutare in modo autonomo l'efficacia delle pratiche di innovazione sociale e delle politiche pubbliche connesse;
- b) analizzare criticamente i processi di governance multilivello, identificando punti di forza, criticità e condizioni di trasferibilità;
- c) formulare giudizi indipendenti sul ruolo degli attori coinvolti nei processi di innovazione territoriale;
- d) assumere una prospettiva etica, sostenibile e orientata al bene comune nella valutazione di interventi e progetti.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) comunicare efficacemente analisi, risultati di ricerca e proposte progettuali, utilizzando un linguaggio appropriato ai diversi contesti disciplinari;
- b) presentare in forma orale e scritta report, mappe territoriali e project work, anche tramite strumenti digitali collaborativi;
- c) partecipare attivamente a gruppi di lavoro multidisciplinari, individuando soluzioni condivise;
- d) interagire con stakeholder pubblici, privati e della società civile in contesti seminariali o laboratoriali.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) approfondire autonomamente temi e strumenti dell'innovazione sociale, della progettazione partecipata e dello sviluppo territoriale;
- b) integrare le conoscenze acquisite con quelle di altri settori al fine di sviluppare idee progettuali transdisciplinari;
- c) utilizzare metodologie di apprendimento attivo e collaborativo per affrontare nuove sfide sociali emergenti; sviluppare un approccio critico e aggiornato ai processi sociali, economici e istituzionali che caratterizzano le società contemporanee.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Istituzioni di diritto privato si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo una solida base di conoscenze giuridiche per comprendere e analizzare i rapporti privati e le loro implicazioni economico-sociali. In linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, il corso:

- Fornisce una conoscenza strutturale e interdisciplinare del diritto privato: Approfondendo istituti quali persone, famiglia, proprietà, contratti, obbligazioni, responsabilità e successioni, il corso contribuisce alla preparazione trasversale richiesta per analizzare criticamente le dinamiche giuridiche, economiche e politiche.
- Sviluppa capacità analitiche e critiche: Preparando gli studenti e le studentesse a valutare i profili di criticità degli istituti giuridici alla luce delle trasformazioni socio-economiche, il corso risponde alla finalità del Corso di promuovere una comprensione integrata e aggiornata dei fenomeni istituzionali.
- Integra la dimensione inter-sovranzionale: Contestualizzando gli istituti privatistici nel panorama globale, il corso sostiene l'obiettivo del Corso di Studio di formare laureati e laureate in grado di operare con strumenti interdisciplinari in contesti internazionali complessi.
- Prepara per contesti professionali e concorsuali: Attraverso lo studio di temi centrali per molteplici ambiti lavorativi, il corso fornisce una base applicabile per carriere nelle istituzioni, nell'amministrazione pubblica e nel settore privato, in linea con l'approccio pratico richiesto dal Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principali istituti del diritto privato, quali persone, famiglia, proprietà, contratti, obbligazioni, responsabilità e successioni, in coerenza con l'obiettivo del Corso di Studio di sviluppare una solida base teorica per l'analisi giuridica;
- b) Comprendere l'evoluzione normativa e giurisprudenziale degli istituti privatistici in relazione alle trasformazioni economiche e sociali, rispondendo alla finalità interdisciplinare del Corso;
- c) Analizzare gli istituti del diritto privato nella dimensione inter-sovranzionale, integrandoli con altre prospettive disciplinari.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare le conoscenze acquisite per analizzare e risolvere casi pratici relativi ai principali istituti del diritto privato, rispondendo alla necessità del Corso di fornire strumenti operativi per l'analisi dei fenomeni complessi;
- b) Valutare criticità e implicazioni giuridiche in ambiti quali i rapporti patrimoniali, la responsabilità civile e le dinamiche contrattuali, in linea con gli obiettivi pratici del Corso di Studio;
- c) Contestualizzare le tematiche del diritto privato nel panorama globale, integrando prospettive teoriche e pratiche.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Formulare giudizi autonomi su problematiche giuridiche relative a temi centrali quali famiglia, proprietà, obbligazioni e successioni, promuovendo capacità di analisi critica, come richiesto dal Corso;
- b) Riflettere sulle implicazioni giuridiche ed economiche delle norme privatistiche, valutandone l'impatto sulle dinamiche sociali contemporanee;
- c) Sviluppare un approccio autonomo e interdisciplinare nell'analisi delle istituzioni giuridiche.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per descrivere e analizzare i principali istituti del diritto privato, rispondendo alle necessità comunicative del Corso di Studio;
- b) Comunicare in modo chiaro e strutturato analisi e soluzioni relative a casi giuridici pratici, in linea con gli obiettivi professionali del Corso;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari e internazionali su temi del diritto privato, integrando prospettive giuridiche, economiche e politiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche del diritto privato relative a persone, famiglia, proprietà, contratti, obbligazioni, responsabilità e successioni, utilizzando risorse accademiche e strumenti giuridici avanzati;
- b) Integrare le conoscenze giuridiche con quelle di altre discipline, sviluppando una comprensione globale e interdisciplinare, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio;
- c) Mantenere un approccio critico e aggiornato per analizzare l'evoluzione normativa e applicativa degli istituti privatistici, rispondendo alle esigenze di un contesto globale e complesso.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Istituzioni di diritto pubblico si colloca nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo all'acquisizione di competenze giuridiche fondamentali per l'analisi critica dei fenomeni politico-istituzionali. In linea con gli obiettivi del Corso di Studio, il corso di Istituzioni di diritto pubblico mira a:

- Fornire una conoscenza di base delle istituzioni e dei principi del diritto pubblico essenziale per comprendere il funzionamento degli ordinamenti statali, delle relazioni tra istituzioni e cittadini, e delle dinamiche politiche a livello locale, nazionale ed internazionale;
- Sviluppare una prospettiva critica per analizzare l'evoluzione del diritto pubblico e il suo impatto sulle strutture socio-politiche ed economiche, considerando anche le trasformazioni connesse ai processi di globalizzazione e integrazione europea;
- Preparare gli studenti e le studentesse all'applicazione delle competenze giuridiche in ambiti professionali correlati alla gestione delle istituzioni pubbliche, alle politiche internazionali e alle relazioni con enti sovranazionali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Comprendere i concetti fondamentali del diritto pubblico, inclusi lo Stato, la sovranità, la separazione dei poteri, i diritti e i doveri costituzionali, le fonti del diritto e i meccanismi di revisione costituzionale;
- b) Collegare tali principi alle trasformazioni socio-politiche attuali, con un focus sui contesti europeo e globale;
- c) Analizzare le implicazioni istituzionali delle norme e delle politiche pubbliche.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse dovranno essere in grado di:

- a) Applicare i principi del diritto pubblico all'interpretazione delle dinamiche istituzionali, risolvendo questioni pratiche e identificando i legami tra norme giuridiche e contesti socio-politici;
- b) Integrare i concetti giuridici nella comprensione delle politiche pubbliche e dei processi decisionali a livello locale, nazionale ed europeo;
- c) Sviluppare strumenti critici per analizzare il funzionamento delle istituzioni e dei poteri costituzionali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare autonomamente l'impatto delle norme costituzionali sui diritti e sulle libertà fondamentali;
- b) Riflettere criticamente sulle relazioni tra Stato, diritto e società, tenendo conto delle sfide del multiculturalismo e del pluralismo;
- c) Formulare giudizi informati sull'efficacia delle riforme costituzionali e sul funzionamento degli ordinamenti giuridici.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Comunicare in modo chiaro e preciso i concetti del diritto pubblico, utilizzando il linguaggio tecnico appropriato;
- b) Esprimere argomentazioni giuridiche coerenti in contesti interdisciplinari, sia in forma orale che scritta;
- c) Partecipare efficacemente a discussioni e attività che coinvolgano la comprensione e l'applicazione del diritto pubblico.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente le conoscenze sul diritto pubblico, utilizzando strumenti e risorse giuridiche;

- b) Integrare le competenze giuridiche con quelle acquisite in ambito politologico, economico e sociologico;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico, fondamentale per l'analisi dei processi politico-istituzionali in evoluzione.

ISTITUZIONI DI ECONOMIA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Istituzioni di economia si colloca all'interno del percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, offrendo agli studenti e alle studentesse una comprensione di base dei principali concetti e strumenti economici. In linea con gli obiettivi del Corso di Studio, il corso mira a:

- Fornire una conoscenza fondamentale dei concetti di microeconomia e macroeconomia, essenziale per analizzare i comportamenti degli agenti economici e i fenomeni economici aggregati;
- Sviluppare capacità analitiche per comprendere il funzionamento dei mercati, i processi decisionali individuali e le politiche economiche pubbliche;
- Preparare gli studenti e le studentesse ad applicare strumenti teorici per interpretare problemi economici contemporanei e valutare le implicazioni delle scelte di politica economica.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i concetti fondamentali della microeconomia, inclusi i processi decisionali dei consumatori e delle imprese e il funzionamento delle forme di mercato;
- b) Comprendere le principali variabili macroeconomiche (produzione, occupazione, investimenti, tassi di interesse, produttività) e le patologie dei sistemi economici (disoccupazione e inflazione);
- c) Acquisire una comprensione teorica delle politiche economiche, con riferimento a strumenti come il controllo dei prezzi, le imposte, le politiche fiscali e monetarie.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare i comportamenti individuali degli agenti economici e il funzionamento dei mercati in diverse condizioni;
- b) Applicare i concetti di macroeconomia per interpretare e spiegare l'andamento delle principali variabili economiche;
- c) Valutare l'impatto delle politiche economiche pubbliche sui mercati e sugli agenti economici.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Riconoscere e analizzare criticamente le implicazioni economiche delle scelte individuali e delle politiche pubbliche;
- b) Formulare giudizi autonomi sui problemi economici e proporre soluzioni basate sull'analisi teorica;
- c) Valutare l'efficacia delle politiche economiche in relazione a obiettivi come crescita, occupazione e stabilità.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare il linguaggio tecnico dell'economia per descrivere e spiegare fenomeni economici e scelte di politica economica;
- b) Comunicare in modo chiaro e preciso le proprie analisi economiche, sia in forma scritta che orale;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari sui temi economici, integrando prospettive teoriche e pratiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche di microeconomia e macroeconomia utilizzando strumenti e risorse accademiche;
- b) Integrare le conoscenze economiche con quelle di altre discipline per sviluppare un approccio critico ai problemi economici;
- c) Aggiornare costantemente le proprie competenze economiche per affrontare le sfide legate ai sistemi economici in evoluzione.

LABORATORIO DI SCRITTURA ACCADEMICA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

1 Credito

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il laboratorio è un corso di scrittura scientifica e ha lo scopo di fornire le conoscenze fondamentali per affrontare questo impegno, ossia per trasformare una ricerca in un testo ben equilibrato e leggibile. Le lezioni teoriche spiegano la struttura di un lavoro scientifico (introduzione, svolgimento, conclusioni), le distinzioni tra saggio, articolo, tesi di laurea e capitolo di libro, come impostare una ricerca bibliografica e come scrivere l'apparato di note. Le prove pratiche prevedono letture di brani tratti da saggi famosi e prove di scrittura da svolgere in aula o a casa. Questo lavoro permetterà ai frequentanti sia di acquisire le necessarie nozioni di base per migliorare sensibilmente la propria abilità scrittoria, sia la capacità di riconoscere la struttura di un saggio oggetto di studio e di conseguenza la possibilità di una maggiore sensibilità di fondo per una

migliore comprensione del testo.

Obiettivi formativi generali

Il Laboratorio di scrittura accademica (1 CFU) del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali mira a sviluppare competenze fondamentali per la redazione e l'analisi di testi scientifici. Attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, prepara a produrre elaborati accademici rigorosi, essenziali per la stesura della tesi di laurea e la comunicazione scientifica.

Le lezioni teoriche trattano la struttura dei lavori scientifici (introduzione, svolgimento, conclusioni), le differenze tra saggi, articoli, tesi e capitoli di libri, e approfondiscono la ricerca bibliografica e la redazione delle note. Le esercitazioni pratiche comprendono analisi di brani tratti da saggi e prove di scrittura, favorendo lo sviluppo di abilità applicative e una maggiore sensibilità critica verso i testi. Il laboratorio promuove inoltre un approccio multidisciplinare, utile per affrontare tematiche politiche, sociali ed economiche, e capacità comunicative avanzate per esprimere risultati di ricerca in contesti accademici e professionali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti acquisiranno:

- a) La conoscenza della struttura dei lavori scientifici e delle differenze tra i principali tipi di testi accademici;
- b) La comprensione delle metodologie di ricerca bibliografica e delle tecniche di redazione delle note;
- c) La capacità di identificare e analizzare criticamente le strutture fondamentali dei testi accademici.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del laboratorio, gli studenti saranno in grado di:

- a) Applicare tecniche di scrittura accademica per redigere testi ben strutturati;
- b) Redigere introduzioni, svolgimenti e conclusioni rispettando gli standard accademici;
- c) Eseguire esercitazioni pratiche di scrittura e analisi di testi scientifici.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti svilupperanno:

- a) La capacità di valutare criticamente la qualità e la coerenza di testi scientifici;
- b) La consapevolezza delle modalità di scrittura più adatte per i propri ambiti di studio;
- c) L'autonomia nel formulare giudizi critici sull'efficacia di testi accademici.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Comunicare i risultati delle proprie ricerche in modo chiaro e coerente;
- b) Redigere apparati di note e bibliografie secondo gli standard accademici;
- c) Partecipare a discussioni sulla scrittura accademica con padronanza delle tecniche apprese.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente le tecniche di scrittura accademica;
- b) L'abilità di integrare le competenze acquisite in un approccio interdisciplinare;
- c) Un approccio critico e riflessivo per migliorare continuamente le proprie capacità di scrittura e analisi.

Laboratorio di cooperazione internazionale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

2 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

Il Laboratorio di Cooperazione Internazionale si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo allo sviluppo di competenze essenziali per analizzare e intervenire nei processi di cooperazione internazionale. Il corso mira a:

- Fornire agli studenti e alle studentesse una comprensione critica del ruolo, delle strategie e delle pratiche di cooperazione internazionale, evidenziando il loro impatto sulle dinamiche globali e territoriali.
- Sviluppare abilità pratiche per operare in contesti internazionali e interdisciplinari, con particolare attenzione alle politiche di sviluppo e alle sfide contemporanee.
- Preparare all'inserimento nel mondo del lavoro e al proseguimento della formazione universitaria, fornendo strumenti e metodologie utili per affrontare i problemi legati alla cooperazione e allo sviluppo sostenibile.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, lo studente/la studentessa dovrà:

- a) Conoscere i principali attori, politiche e strategie della cooperazione internazionale, con riferimento a:
 - Le organizzazioni internazionali, governative e non governative (ONG).
 - I processi decisionali e le politiche globali di sviluppo sostenibile.
 - I quadri normativi nazionali e sovranazionali che regolano la cooperazione internazionale.
- b) Comprendere le dinamiche economiche, politiche e sociali legate alle problematiche dello sviluppo, con particolare attenzione a:
 - La riduzione delle disuguaglianze.

- Le sfide dei processi di globalizzazione e internazionalizzazione.
- I rapporti tra attori locali e internazionali.
- c) Collegare i principi della cooperazione internazionale agli obiettivi strategici del Corso di Studio, come la comprensione delle specificità locali nel contesto globale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso, lo studente/la studentessa dovrà:

- Saper utilizzare strumenti e metodologie specifiche della cooperazione internazionale.
- Essere in grado di analizzare casi studio relativi a iniziative di cooperazione, identificando le criticità e proponendo soluzioni pratiche.
- Applicare le conoscenze acquisite in contesti professionali, collaborando con attori locali, nazionali e internazionali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Al termine del corso, lo studente/la studentessa dovrà:

- Sviluppare una capacità critica nel valutare politiche e pratiche di cooperazione internazionale, considerando il loro impatto economico, sociale e culturale.
- Essere in grado di riconoscere le implicazioni etiche degli interventi di cooperazione, con attenzione alla sostenibilità, alla partecipazione delle comunità locali e alla riduzione delle disuguaglianze.
- Formulare giudizi autonomi su progetti e politiche di sviluppo, utilizzando un approccio interdisciplinare che integri competenze economiche, giuridiche, politologiche e sociologiche.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Al termine del corso, lo studente/la studentessa dovrà:

- Saper comunicare in modo efficace i risultati di analisi e progetti di cooperazione internazionale, utilizzando un linguaggio tecnico e interdisciplinare.
- Presentare in forma scritta e orale piani di intervento e relazioni di monitoraggio, adattando il contenuto ai diversi contesti (locali, nazionali, internazionali).
- Collaborare efficacemente in team interdisciplinari e in ambienti interculturali, dimostrando capacità di mediazione e negoziazione.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, lo studente/la studentessa dovrà:

- Sviluppare capacità di apprendimento autonomo, utilizzando risorse e strumenti per aggiornarsi sulle politiche e strategie della cooperazione internazionale.
- Integrare le conoscenze acquisite con quelle di altre discipline, sviluppando un approccio comparativo e critico alle problematiche globali.
- Saper utilizzare fonti accademiche, normative e professionali per approfondire temi di cooperazione e sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio.

LABORATORIO: LA DIMENSIONE EUROPEA NELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

2 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Laboratorio: La dimensione europea nelle relazioni internazionali si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del Corso attraverso l'approfondimento della dimensione europea nelle relazioni internazionali.

Il laboratorio:

- Sviluppa competenze critiche e analitiche: Fornisce agli studenti e alle studentesse la capacità di comprendere e analizzare criticamente i temi legati alla dimensione europea delle relazioni internazionali, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di promuovere una comprensione interdisciplinare dei fenomeni globali.
- Promuove un approccio metodologico rigoroso: Insegna agli studenti e alle studentesse a orientarsi tra le principali fonti relative alle relazioni internazionali europee, rafforzando le competenze di ricerca e analisi in ambiti accademici e professionali.
- Integra teoria e pratica: Attraverso le attività di laboratorio, il corso favorisce la capacità di collegare conoscenze teoriche con competenze pratiche, utili per interpretare le dinamiche storiche e contemporanee delle relazioni internazionali.

L'insegnamento contribuisce così alla formazione di laureati e laureate capaci di operare in contesti internazionali e multiculturali, con particolare attenzione alle specificità del continente europeo.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti e le studentesse dovranno:

- Conoscere i principali temi legati alla dimensione europea delle relazioni internazionali;
- Comprendere le dinamiche storiche e contemporanee che caratterizzano le relazioni internazionali in Europa;
- Acquisire una solida base metodologica per analizzare le fonti relative alle relazioni internazionali europee.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- Analizzare criticamente i fenomeni legati alle relazioni internazionali europee, utilizzando le conoscenze acquisite durante il laboratorio;
- Applicare metodi di ricerca per interpretare le principali fonti relative alle relazioni internazionali in Europa;
- Collegare le tematiche europee delle relazioni internazionali con le altre discipline affrontate nel percorso di studio.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di valutare criticamente le fonti e i dati relativi alle relazioni internazionali europee;
- b) L'autonomia nel formulare giudizi su tematiche legate alla dimensione europea delle relazioni internazionali;
- c) La consapevolezza del ruolo dell'Europa nel contesto globale delle relazioni internazionali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere e analizzare i temi trattati nel laboratorio;
- b) Comunicare in modo chiaro e strutturato le proprie analisi su temi legati alla dimensione europea delle relazioni internazionali;
- c) Partecipare attivamente a discussioni e lavori di gruppo, presentando analisi critiche e fondate.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente i temi trattati nel laboratorio utilizzando risorse accademiche e professionali;
- b) L'abilità di integrare conoscenze teoriche e pratiche per interpretare le relazioni internazionali europee;
- c) Un metodo critico per analizzare e comprendere le dinamiche europee in un contesto internazionale.

LINGUA SPAGNOLA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Lingua spagnola si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, con l'obiettivo di fornire agli studenti e alle studentesse competenze linguistiche di base per operare in contesti internazionali. Il corso promuove lo sviluppo delle quattro modalità comunicative (così come sono state definite nel nuovo Volume Complementare del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, 2020): comprensione e produzione scritta e orale, mediazione e interazione, consolidando le conoscenze morfologiche, sintattiche, lessicali, fonologiche e ortografiche della lingua spagnola.

Le attività didattiche, articolate in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, offrono agli studenti e alle studentesse l'opportunità di approfondire le regole linguistiche di base e di applicarle in contesti pratici, favorendo una comunicazione efficace e una maggiore sensibilità interculturale. Il corso si collega strettamente agli obiettivi del Corso di Studio, integrando competenze linguistiche e interdisciplinari utili per analizzare fenomeni politici, sociali ed economici, e per affrontare con successo contesti accademici e professionali globalizzati.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua spagnola;
- b) Comprendere testi scritti e orali semplici, acquisendo familiarità con il vocabolario e le regole fonologiche fondamentali;
- c) Riconoscere le basi linguistiche e pragmatiche necessarie per una comunicazione efficace.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Produrre testi scritti semplici e coerenti, rispettando le regole grammaticali e sintattiche di base;
- b) Interagire oralmente in modo chiaro e comprensibile in situazioni quotidiane e accademiche;
- c) Applicare le competenze linguistiche acquisite nelle esercitazioni pratiche.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di valutare autonomamente la correttezza e l'efficacia delle proprie produzioni linguistiche;
- b) L'autonomia nel riconoscere aree di miglioramento e implementare strategie di apprendimento;
- c) La consapevolezza delle competenze linguistiche acquisite e del loro impatto sulla capacità di operare in contesti internazionali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Comunicare in modo semplice ma efficace sia in forma scritta che orale in spagnolo;
- b) Esprimersi in situazioni di base con un linguaggio adeguato e corretto;
- c) Partecipare a discussioni didattiche e interazioni in lingua spagnola, rafforzando la capacità di comunicazione interculturale.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di apprendere autonomamente nuove strutture linguistiche e ampliare il proprio vocabolario;
- b) L'abilità di integrare le conoscenze linguistiche con le competenze interdisciplinari offerte dal Corso di Studio;
- c) Un approccio critico e sistematico per migliorare continuamente le proprie competenze linguistiche.

Organizzazione politica europea e governance globale

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Organizzazione politica europea e governance globale si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo agli studenti e alle studentesse una preparazione approfondita e integrata sui processi politico-istituzionali europei e sulle dinamiche di governance globale. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, il corso:

- Rafforza la comprensione storica e istituzionale delle dinamiche europee: Approfondendo le basi storiche dell'integrazione europea e il processo di costituzionalizzazione dei Trattati, il corso risponde alla necessità del Corso di fornire strumenti per analizzare criticamente le trasformazioni istituzionali e politiche.
- Sviluppa competenze analitiche e metodologiche: Attraverso l'apprendimento del metodo empirico della scienza politica applicato allo studio dell'UE e l'analisi di dati elettorali, il corso prepara gli studenti e le studentesse a utilizzare strumenti avanzati di analisi politica, rispondendo all'obiettivo del Corso di formare professionisti capaci di interpretare realtà politiche e istituzionali complesse.
- Integra la dimensione europea con quella globale: Esplorando il funzionamento della governance istituzionale dell'UE e le sue relazioni con le dinamiche globali, il corso contribuisce alla finalità del Corso di Studio di fornire una visione interdisciplinare e internazionale delle istituzioni e delle politiche.

Questo approccio rende il corso un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Corso di Studio, fornendo agli studenti e alle studentesse strumenti critici per analizzare e comprendere le interazioni tra istituzioni europee e governance globale in un contesto complesso e in continua evoluzione.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le basi storiche del processo di integrazione europea e del processo di costituzionalizzazione dei Trattati, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di sviluppare una solida comprensione delle trasformazioni istituzionali;
- b) Comprendere l'organizzazione e il funzionamento della governance dell'Unione Europea, integrando prospettive storiche, politologiche e giuridiche, come richiesto dall'approccio interdisciplinare del Corso;
- c) Acquisire familiarità con le teorie politologiche e le metodologie analitiche applicate all'UE, rispondendo alla necessità di formare figure professionali capaci di interpretare il funzionamento e ruolo svolto dalle istituzioni politiche.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare il metodo empirico della scienza politica per analizzare fenomeni politici e istituzionali nell'ambito dell'UE, in linea con l'obiettivo del Corso di fornire strumenti analitici avanzati;
- b) Analizzare dati elettorali relativi al contesto comunitario, sviluppando competenze pratiche per l'interpretazione delle dinamiche elettorali europee, come richiesto dal Corso;
- c) Contestualizzare le dinamiche di governance europea e globale, integrando prospettive teoriche e pratiche in un'ottica interdisciplinare.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare criticamente i processi di integrazione europea e di governance globale, formulando giudizi autonomi basati su evidenze teoriche ed empiriche, come richiesto dal Corso di Studio;
- b) Riconoscere le interazioni tra istituzioni europee, sistemi partitici e dinamiche globali, promuovendo una visione integrata dei fenomeni politici, in coerenza con gli obiettivi del Corso;
- c) Esprimere giudizi autonomi sull'efficacia e le implicazioni delle politiche comunitarie e globali, dimostrando capacità critica e interdisciplinare.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per analizzare e descrivere fenomeni politici e istituzionali europei e globali, rispondendo agli obiettivi comunicativi del Corso di Studio;
- b) Comunicare in modo efficace i risultati delle proprie analisi su sistemi elettorali, istituzioni europee e governance globale, sia in forma scritta che orale, come richiesto dal percorso formativo del Corso;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari su tematiche di governance europea e globale, integrando prospettive storiche, teoriche e pratiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche relative all'organizzazione politica europea e alla governance globale, utilizzando risorse accademiche e metodologie avanzate, in coerenza con l'obiettivo del Corso di promuovere un apprendimento continuo;
- b) Integrare le conoscenze acquisite con altre discipline per sviluppare una comprensione interdisciplinare delle dinamiche politico-istituzionali, come richiesto dal Corso di Studio;

- c) Sviluppare un approccio critico e aggiornato per interpretare le trasformazioni delle istituzioni europee e della governance globale, rispondendo alla finalità del Corso di preparare figure professionali capaci di operare nei contesti internazionali.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

6 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Relazioni internazionali si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo strumenti teorici e analitici per comprendere i fenomeni politici internazionali contemporanei e le loro interdipendenze con le dinamiche interstatuali, sociali, economiche e ambientali. Attraverso il confronto tra le principali tradizioni teoriche della disciplina, il corso sviluppa competenze per analizzare criticamente attori, strutture e processi della politica internazionale, ponendo particolare attenzione ai temi della crisi attuale dell'ordine internazionale.

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Corso di Studio promuovendo un approccio interdisciplinare che integra le conoscenze politologiche con aspetti economici, sociali e ambientali. Grazie all'approfondimento teorico e all'analisi critica, gli studenti e le studentesse saranno in grado di interpretare fenomeni complessi, comprendere le interdipendenze tra politica internazionale e nazionale e valutare le principali tendenze globali, preparando così per contesti accademici e professionali internazionali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere l'evoluzione e le caratteristiche del sistema politico internazionale attraverso le principali tradizioni teoriche della disciplina;
- b) Comprendere gli attori, le strutture e i processi della politica internazionale contemporanea;
- c) Analizzare criticamente le attuali sfide e crisi globali con particolare riferimento al ruolo giocato dalla variabile tecnologica (cd. 'chip wars') e da quella economica (guerre commerciali) e da quella politico/ideologica (cd. 'nuova guerra fredda')

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare le teorie delle Relazioni Internazionali per analizzare fenomeni politici internazionali;
- b) Interpretare le interdipendenze tra politica internazionale, dinamiche economiche, risorse ambientali e innovazione tecnologica;
- c) Elaborare scenari alternativi sull'evoluzione del sistema internazionale.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di formulare giudizi critici sull'evoluzione dell'ordine internazionale e sulle sue trasformazioni;
- b) La consapevolezza della rilevanza delle istituzioni politiche internazionali e degli attori transnazionali;
- c) L'autonomia nell'interpretare le tendenze che caratterizzano la politica internazionale.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Comunicare utilizzando un lessico politologico tecnicamente appropriato per interpretare e discutere fenomeni complessi della politica internazionale;
- b) Presentare analisi critiche integrate su temi legati alle Relazioni Internazionali;
- c) Partecipare a discussioni accademiche e professionali sui temi dell'ordine internazionale.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente le teorie e i temi delle Relazioni Internazionali;
- b) L'abilità di integrare conoscenze politologiche con altre discipline per un approccio interdisciplinare;
- c) Un metodo critico e sistematico per aggiornarsi sulle dinamiche internazionali.

SCIENZA POLITICA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Scienza Politica si inserisce nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni

Internazionali, come uno degli insegnamenti di base per l'area storico-politico-sociale. Il corso mira a:

- Fornire una conoscenza generale delle categorie analitiche e dei modelli interpretativi utili alla comprensione dei sistemi politici, delle forme di governo, dei processi elettorali e delle dinamiche della partecipazione politica;
- Sviluppare competenze analitiche e interpretative per leggere e analizzare criticamente i fenomeni politici, con particolare riferimento ai sistemi politici europei e al sistema politico italiano;
- Preparare gli studenti e le studentesse a utilizzare le prospettive teoriche e gli strumenti analitici della Scienza Politica nell'interpretazione di fenomeni locali e nazionali, coerentemente con le finalità del Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le principali categorie e prospettive analitiche relative a regimi politici, forme di governo, sistemi elettorali, partiti politici, sistemi di partiti, pubblica amministrazione, opinione pubblica e partecipazione politica;
- b) Comprendere le dinamiche strutturali e i processi decisionali che caratterizzano i sistemi politici europei e italiano;
- c) Analizzare articoli e saggi accademici sui fenomeni politici, cogliendo le relazioni tra attori politici e sottosistemi.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare categorie e modelli analitici della Scienza Politica per interpretare strutture e processi dei principali sistemi politici;
- b) Effettuare analisi di base su specifici sistemi politici, con particolare attenzione a fenomeni locali e nazionali;
- c) Identificare strategie e implicazioni per i diversi attori coinvolti nei processi politici.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Raccogliere, classificare e interpretare dati e informazioni relative a specifici sistemi politici o eventi politici;
- b) Condurre semplici comparazioni analitiche tra sistemi politici e processi decisionali diversi;
- c) Valutare criticamente le dinamiche dei fenomeni politici, individuandone le implicazioni per i contesti locali, nazionali e internazionali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico della Scienza Politica per descrivere e spiegare strutture e processi politici;
- b) Esporre le conoscenze acquisite in contesti interdisciplinari, sviluppando una comprensione più ampia dei fenomeni politici;
- c) Partecipare attivamente a discussioni accademiche e professionali relative ai sistemi politici e alle loro dinamiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche specifiche della Scienza Politica utilizzando fonti primarie, scientifiche, o istituzionali
- b) Integrare le conoscenze acquisite in contesti interdisciplinari, sviluppando una comprensione più ampia dei fenomeni politici;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico per interpretare l'evoluzione dei sistemi politici e dei processi decisionali.

SOCIOLOGIA DEL RAZZISMO E DELLE RELAZIONI INTERCULTURALI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Sociologia del razzismo e delle relazioni interculturali si inserisce coerentemente nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo ad affinare negli studenti e nelle studentesse una comprensione critica delle dinamiche socio-culturali, storiche e istituzionali legate ai fenomeni di discriminazione, di inclusione/esclusione e di contaminazione interculturale. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, l'insegnamento:

- Promuove una preparazione interdisciplinare: Mette in dialogo approcci sociologici, antropologici, psicosociali e storici per analizzare in modo più complesso e critico i fenomeni di razzismo e le relazioni interculturali, rispondendo alla finalità del Corso di Studio di fornire competenze trasversali e inter-trans-disciplinari.
- Sviluppa capacità critiche e analitiche: Fornendo strumenti concettuali e analitici per interpretare i processi di costruzione dell'alterità culturale e le pratiche di discriminazione e contaminazione, l'insegnamento supporta l'obiettivo del Corso di formare laureati e laureate in grado di comprendere e affrontare le sfide sociopolitiche su scale diverse, dal livello nazionale a quello sovranazionale e globale.
- Prepara alla comprensione delle dinamiche globali: Contestualizzando i fenomeni socioculturali sia in una prospettiva di evoluzione storica, sia nell'ambito della globalizzazione e delle trasformazioni contemporanee, l'insegnamento contribuisce all'acquisizione di competenze necessarie per operare in contesti internazionali complessi.

Questo approccio rende l'insegnamento un contributo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del Corso di Studio, integrando dimensioni teorico-analitiche ed empiriche essenziali per comprendere e confrontarsi con le forme ambivalenti e mutevoli del razzismo e delle relazioni interculturali nella contemporaneità.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine delle lezioni, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le principali categorie analitiche e ipotesi interpretative necessarie per analizzare fenomeni e pratiche di discriminazione, di razzismo e di interculturalità, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di sviluppare una solida base metodologica per l'analisi critica dei

fenomeni politico-sociali;

- b) Comprendere l'evoluzione storica del razzismo, dal paradigma del razzismo biologico alle forme contemporanee, rispondendo alla finalità del Corso di formare figure professionali capaci di operare con consapevolezza storica e sociologica;
- c) Analizzare i processi complessi di costruzione dell'alterità culturale e dell'esclusione sociale attraverso un approccio critico e interdisciplinare, come richiesto dal percorso formativo del Corso.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare categorie analitiche e prospettive teoriche soprattutto della sociologia per interpretare esperienze contemporanee di inclusione, discriminazione e ibridazione, rispondendo agli obiettivi del Corso di Studio di formare analisti dei fenomeni sociali globali;
- b) Contestualizzare i fenomeni di razzismo e le relazioni interculturali nelle dinamiche dal locale al globale, integrando prospettive sociologiche, antropologiche, psicosociali e storiche, in coerenza con l'approccio interdisciplinare del Corso;
- c) Utilizzare strumenti metodologici per leggere criticamente fenomeni socioculturali complessi, in linea con gli obiettivi di analisi e comprensione del Corso.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare criticamente studi e ricerche sui temi del razzismo e delle relazioni interculturali, formulando giudizi autonomi basati su evidenze teoriche e metodologiche, come richiesto dal Corso di Studio;
- b) Interpretare esperienze di inclusione/esclusione e contaminazione interculturale attraverso l'applicazione di categorie critiche e prospettive interdisciplinari, rispondendo agli obiettivi del Corso di promuovere autonomia di analisi nei contesti globali;
- c) Riconoscere e analizzare le interazioni tra dimensioni sociali, culturali e istituzionali nei processi di costruzione dell'alterità.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Comunicare in modo chiaro e rigoroso analisi e interpretazioni critiche di fenomeni legati al razzismo e alle relazioni interculturali, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato, in coerenza con gli obiettivi di comunicazione del Corso di Studio;
- b) Presentare relazioni strutturate su testi consigliati e temi affrontati nel corso delle lezioni, integrando prospettive teoriche ed empiriche, rispondendo alla finalità del Corso di promuovere abilità di presentazione orale e scritta in ambiti accademici e professionali;
- c) Partecipare attivamente a discussioni accademiche su tematiche socio-culturali, contribuendo con argomentazioni solide e interdisciplinari.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine delle lezioni, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente i temi del razzismo e delle relazioni interculturali, attingendo a un bagaglio concettuale interdisciplinare, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di promuovere un apprendimento continuo e critico;
- b) Integrare le conoscenze acquisite con altre discipline per sviluppare una comprensione ampia e interdisciplinare dei fenomeni sociali, rispondendo alla necessità del Corso di formare professionisti capaci di affrontare contesti complessi;
- c) Sviluppare un approccio aggiornato e consapevole per decodificare e affrontare le sfide contemporanee legate alle discriminazioni, alle relazioni interculturali e alla costruzione dell'alterità culturale.

SOCIOLOGIA E METODI DELLA RICERCA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Sociologia e metodi della ricerca si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, come uno degli insegnamenti di base per l'area storico-politico-sociale. Il corso mira a:

- Fornire una conoscenza generale delle origini, dello sviluppo e delle principali teorie della Sociologia, collegandole ai fenomeni sociali e ai contesti storico-culturali;
- Promuovere l'acquisizione di competenze metodologiche attraverso l'introduzione ai principali metodi qualitativi e quantitativi e alle tecniche della ricerca sociale;
- Preparare gli studenti e le studentesse a utilizzare strumenti sociologici per analizzare criticamente i fenomeni sociali e le strutture relazionali, coerentemente con le finalità del Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le origini e gli sviluppi della Sociologia, con particolare attenzione ai principali intrecci storici della disciplina;
- b) Comprendere i quadri teorici e i risultati delle ricerche empiriche degli autori classici della Sociologia;
- c) Acquisire una conoscenza di base del lessico sociologico e dei metodi qualitativi e quantitativi della ricerca sociale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare e interpretare gli scritti teorici e i risultati empirici degli autori studiati, applicandoli a fenomeni sociali concreti;
- b) Utilizzare metodi e tecniche della ricerca sociale per condurre analisi di base su fenomeni collettivi e strutture sociali;
- c) Sviluppare una comprensione critica dei processi sociali e delle dinamiche che li caratterizzano.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente i fenomeni sociali, decostruendo i caratteri dati per scontati e individuandone le implicazioni sociologiche;
- b) Riflettere in modo autonomo sui principali temi e problemi della Sociologia;
- c) Valutare l'applicabilità dei metodi sociologici ai diversi contesti di ricerca.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare in modo appropriato il linguaggio tecnico della Sociologia per esporre e discutere teorie, concetti e temi della disciplina;
- b) Comunicare in modo efficace, sia in forma orale che scritta, i risultati delle analisi sociologiche e delle ricerche empiriche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche specifiche della Sociologia utilizzando strumenti e risorse accademiche;
- b) Integrare le conoscenze sociologiche con quelle provenienti da altre discipline per sviluppare un approccio interdisciplinare;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico per interpretare i fenomeni sociali e le trasformazioni collettive.

SOCIOLOGIA POLITICA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Sociologia Politica si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo al raggiungimento dei suoi obiettivi formativi.

Questo insegnamento fornisce agli studenti e alle studentesse competenze utili per comprendere le molteplici interazioni che vengono a determinarsi fra politica, economia e società. Verranno in particolare forniti strumenti utili per:

- Analizzare criticamente i fenomeni socio-politici contemporanei, con particolare attenzione ai mutamenti provocati sulle società e sui sistemi di azione pubblica dalla globalizzazione neoliberista, dai nuovi assetti geopolitici internazionali, dalle migrazioni e dal cambiamento climatico;
- Sviluppare un approccio interdisciplinare, che coniughi le conoscenze sociologiche, politologiche e storiche necessarie per interpretare le trasformazioni socio-politiche in atto in contesti locali e globali;
- Preparare gli studenti e le studentesse ad analizzare i fenomeni socio-politici con strumenti analitici avanzati, rispondendo alla necessità di figure professionali capaci di operare in contesti istituzionali, politici e internazionali complessi.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di offrire una preparazione solida sulle dinamiche politico-sociali che caratterizzano le società contemporanee, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principali concetti, temi e approcci metodologici della sociologia politica;
- b) Comprendere le trasformazioni socio-politiche in una prospettiva storica e internazionale;
- c) Identificare e analizzare i processi di cambiamento politico-sociale, riconoscendo i legami tra fenomeni locali e globali.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare concetti, teorie e tecniche di indagine utili per osservare, comprendere ed eseguire ricerche sui fenomeni socio-politici contemporanei;
- b) Effettuare comparazioni analitiche tra fenomeni politici diversi, utilizzando informazioni strutturate e rigorose competenze metodologiche;
- c) Contestualizzare le dinamiche politiche nei processi di trasformazione sociale, rispondendo alle esigenze di una formazione che integri, da una prospettiva sociologica, fenomeni economici, politici e sociali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

In coerenza con l'obiettivo del Corso di sviluppare capacità critiche nei confronti dei fenomeni istituzionali e sociali, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente concetti e fenomeni socio-politici;
- b) Formulare giudizi autonomi su tematiche socio-politiche, supportati da un'analisi teorica e metodologica interdisciplinare;
- c) Valutare le trasformazioni socio-politiche in relazione alle sfide contemporanee, contribuendo alla comprensione di scenari locali e globali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per discutere e analizzare fenomeni che riguardano la politica contemporanea;
- b) Presentare e argomentare con chiarezza e precisione le proprie analisi, integrando conoscenze interdisciplinari;
- c) Partecipare a discussioni su tematiche socio-politiche, comunicando idee e argomentazioni in modo chiaro e strutturato.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente i temi della sociologia politica e di utilizzare strumenti metodologici appropriati;
- b) Integrare le conoscenze sociologiche con quelle di altre discipline, sviluppando una comprensione interdisciplinare delle dinamiche socio-politiche;

- c) Adottare un approccio aggiornato e critico per affrontare le sfide politiche e sociali contemporanee, rispondendo alle esigenze di una formazione orientata al contesto internazionale.

STORIA CONTEMPORANEA

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

L'insegnamento di Storia contemporanea si inserisce nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, fornendo agli studenti e alle studentesse strumenti fondamentali per analizzare criticamente i fenomeni storici e comprendere le dinamiche politiche, economiche, sociali e culturali che hanno caratterizzato l'età contemporanea. Il corso contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del Corso di Studio attraverso:

- Consolidamento della conoscenza storica: Rafforzando la comprensione degli eventi e dei processi che hanno plasmato le società contemporanee, il corso fornisce una base indispensabile per analizzare le dinamiche istituzionali e politiche, come richiesto dagli obiettivi formativi del Corso.
- Sviluppo di capacità critiche: Promuovendo l'analisi dei principali problemi interpretativi legati agli eventi storici, il corso risponde alla finalità del Corso di Studio di formare laureati e laureate capaci di riflettere in modo autonomo sulle trasformazioni globali.
- Preparazione interdisciplinare: Facilitando la comprensione delle interdipendenze tra politica, economia, società e cultura, il corso integra conoscenze essenziali per operare in contesti complessi e globalizzati, coerentemente con l'approccio interdisciplinare del Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere i principali eventi e processi storici dell'età contemporanea, in coerenza con l'obiettivo del Corso di Studio di fornire una preparazione solida sulle dinamiche politiche e istituzionali;
- b) Riconoscere i problemi interpretativi degli avvenimenti storici, sviluppando la capacità di riflettere criticamente, come richiesto dal percorso formativo interdisciplinare;
- c) Identificare e discutere le differenti interpretazioni storiografiche, applicando approcci teorici e metodologici integrati.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente i fenomeni storici, cogliendo le loro interdipendenze con le dinamiche economiche, politiche e sociali, in linea con l'obiettivo del Corso di Studio di promuovere l'analisi dei contesti complessi;
- b) Collegare le radici storiche degli eventi alle loro conseguenze, sviluppando una comprensione complessiva utile per la progettazione di politiche pubbliche e internazionali;
- c) Approfondire autonomamente tematiche specifiche dell'età contemporanea, acquisendo strumenti metodologici trasversali richiesti dal Corso di Studio.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Valutare criticamente diverse interpretazioni storiografiche, formulando giudizi autonomi che integrino prospettive politiche e sociali, come richiesto dal Corso di Studio;
- b) Riflettere sulle differenze tra passato e presente, utilizzando la conoscenza storica per affrontare le sfide contemporanee, in linea con gli obiettivi del Corso di preparare figure professionali consapevoli;
- c) Riconoscere l'importanza delle interazioni tra i diversi ambiti della vita sociale nei processi storici, rispondendo all'esigenza di un approccio globale.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato per analizzare e descrivere i fenomeni storici, rispondendo alla necessità di comunicare in contesti accademici e professionali;
- b) Comunicare efficacemente le proprie analisi storiche, integrando prospettive critiche e interdisciplinari, come richiesto dal Corso di Studio;
- c) Partecipare a discussioni su tematiche storiche, contribuendo con argomentazioni ben fondate e chiare.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche di storia contemporanea, utilizzando risorse e strumenti accademici adeguati, in linea con l'obiettivo del Corso di promuovere un apprendimento continuo;
- b) Integrare le conoscenze storiche con quelle di altre discipline, sviluppando una comprensione interdisciplinare dei fenomeni storici, come richiesto dal Corso di Studio;
- c) Mantenere un approccio aggiornato e critico, fondamentale per interpretare i fenomeni storici e progettare il futuro in modo consapevole.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Storia delle dottrine politiche si inserisce nel percorso interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e fornisce alla comunità studentesca cui si rivolge gli strumenti metodologici per un'analisi critica dei fenomeni politico-istituzionali attraverso la conoscenza delle principali tradizioni del pensiero politico. In linea con gli obiettivi del Corso di Studio, il corso mira a:

- Fornire conoscenze di base e avanzate relative ai grandi filoni del pensiero politico, collocandoli nel loro contesto storico e culturale per comprenderne l'impatto sui processi politici;
- Promuovere lo sviluppo di competenze analitiche e critiche, necessarie per affrontare i problemi fondamentali della teoria politica e le relazioni tra individuo, società e Stato;
- Preparare all'utilizzo degli strumenti concettuali e linguistici del pensiero politico per comprendere le dinamiche storico-istituzionali, coerentemente con le finalità del Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, si dovranno:

- a) Conoscere i capisaldi delle principali dottrine politiche, dagli antichi ai moderni;
- b) Comprendere i problemi fondamentali della politica e le relazioni tra individuo, società e Stato attraverso una prospettiva storico-comparata;
- c) Interpretare criticamente il discorso politico e le ideologie connesse, analizzandone le implicazioni teoriche e pratiche.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Al termine del corso si saprà:

- a) Analizzare e contestualizzare i testi dei classici del pensiero politico, individuandone le implicazioni per le questioni politiche attuali;
- b) Applicare un lessico adeguato e strumenti teorici appropriati per affrontare le principali questioni della teoria politica e delle istituzioni;
- c) Sviluppare una comprensione critica dei processi politici e istituzionali contemporanei attraverso l'analisi storico-comparata.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Al termine del corso si sarà in grado di:

- a) Valutare in modo autonomo e critico i testi e le tradizioni del pensiero politico, cogliendone la relazione con il contesto di riferimento;
- b) Riflettere sull'evoluzione del pensiero politico in relazione alle trasformazioni sociali e culturali;
- c) Formulare giudizi informati sulle principali implicazioni sociali e culturali delle principali dottrine politiche.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Al termine del corso si svilupperà la capacità di:

- a) Utilizzare in modo appropriato il linguaggio del pensiero politico, sia in contesti accademici che professionali;
- b) Comunicare efficacemente argomentazioni relative alle dottrine politiche, integrando prospettive storiche e teoriche;
- c) Contribuire a discussioni interdisciplinari sui temi trattati, utilizzando riferimenti storici e concettuali appropriati.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso si sarà in grado di:

- a) Approfondire autonomamente temi specifici della storia delle dottrine e delle istituzioni politiche;
- b) Integrare le conoscenze acquisite con quelle provenienti da altre discipline, in particolare la filosofia, la sociologia e la scienza politica, sviluppando una prospettiva comparativa e interdisciplinare;
- c) Utilizzare strumenti e risorse per aggiornarsi e approfondire la comprensione dei fenomeni politici.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Il corso di Storia delle relazioni internazionali prepara ad affrontare, conoscere e capire i principali argomenti della storia delle relazioni internazionali tra l'inizio del XIX secolo e l'inizio del XXI. Gli argomenti vengono trattati per grandi temi, approfonditi di volta in volta sulla base

della loro specifica importanza. Un manuale di storia delle relazioni internazionali indica un percorso di massima chiarezza e coerente con gli obiettivi. Accanto alla storia diplomatica vengono approfonditi gli aspetti politici, sociali ed economici che sono stati alla base delle decisioni degli Stati, oltre a momenti segnati dalla presenza e dall'influenza esercitata da grandi movimenti culturali. Partendo dall'Europa napoleonica, si analizzano temi come le crisi d'oriente, il nazionalismo, il colonialismo, le guerre balcaniche, la prima guerra mondiale, il sistema di Washington Versailles, la seconda guerra mondiale, la distruzione degli ebrei d'Europa, la guerra fredda, i movimenti di liberazione nazionali in America Latina e in Medio Oriente. Saranno curati gli aspetti giuridici che regolano le relazioni internazionali ed esempi di storia dei trattati e di storia diplomatica, in modo da completare un quadro della materia che risulti il più possibile ampio.

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Storia delle relazioni internazionali si inserisce nel contesto interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo a fornire agli studenti e alle studentesse competenze storiche, analitiche e critiche necessarie per comprendere le dinamiche politiche, sociali ed economiche che hanno caratterizzato il sistema internazionale tra il XIX e l'inizio del XXI secolo.

Il corso mira a:

- Offrire una conoscenza approfondita degli eventi e dei processi storici: I principali argomenti trattati includono le guerre mondiali, il sistema di Washington-Versailles, il colonialismo, la guerra fredda e i movimenti di liberazione nazionale.
 - Sviluppare un approccio multidisciplinare: Integra la storia con elementi di politica e diritto, ponendo attenzione alla storia diplomatica, ai trattati e ai movimenti culturali.
 - Preparare gli studenti e le studentesse a interpretare criticamente le dinamiche globali: Il corso fornisce strumenti per comprendere l'evoluzione delle relazioni internazionali e affrontare le sfide contemporanee, in linea con gli obiettivi del Corso di Studio.
- Questo approccio contribuisce a formare persone capaci di analizzare e comprendere le interazioni storiche, politiche e giuridiche in un contesto internazionale, promuovendo una visione globale e multidisciplinare dei fenomeni internazionali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti dovranno:

- a) Conoscere i principali eventi e temi della storia delle relazioni internazionali tra l'inizio del XIX e del XXI secolo;
- b) Comprendere gli aspetti politici, sociali, economici e culturali che hanno influenzato le scelte degli Stati e le dinamiche internazionali;
- c) Riconoscere il ruolo della storia diplomatica e dei trattati nel definire le relazioni internazionali.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare criticamente grandi temi come le guerre mondiali, il sistema di Washington-Versailles, il colonialismo e la guerra fredda, utilizzando letture specialistiche e casi studio;
- b) Approfondire il legame tra movimenti culturali e decisioni politiche attraverso esempi concreti di storia diplomatica;
- c) Contestualizzare le trasformazioni storiche alla luce degli aspetti giuridici e dei trattati internazionali.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di valutare criticamente le interpretazioni storiografiche relative ai grandi temi della storia delle relazioni internazionali;
- b) L'autonomia nel formulare giudizi sulle connessioni tra eventi storici e dinamiche globali;
- c) La consapevolezza del ruolo dei trattati e delle istituzioni diplomatiche nel sistema internazionale.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere e analizzare fenomeni storici delle relazioni internazionali;
- b) Comunicare le proprie analisi in modo chiaro e strutturato, integrando prospettive interdisciplinari;
- c) Partecipare a discussioni accademiche su temi di storia e relazioni internazionali, esprimendo opinioni critiche e fondate.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente i temi della storia delle relazioni internazionali utilizzando risorse accademiche e fonti storiche;
- b) L'abilità di integrare conoscenze storiche con competenze politiche e giuridiche, sviluppando un approccio interdisciplinare;
- c) Un metodo critico per analizzare eventi storici e interpretarli alla luce delle trasformazioni globali.

STORIA GLOBALE DEL MONDO MODERNO

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Storia globale del mondo moderno si inserisce nel percorso formativo interdisciplinare del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, offrendo agli studenti e alle studentesse strumenti per comprendere criticamente i fenomeni storici che hanno caratterizzato l'evoluzione delle relazioni tra Europa e le altre civiltà mondiali dal XV al XVIII secolo. In linea con le finalità del Corso di Studio, il corso mira a:

- Fornire una conoscenza critica di lungo periodo dei processi storici che hanno contribuito alla globalizzazione, con particolare attenzione alle interazioni politiche, economiche e culturali tra le civiltà;
- Promuovere la capacità di analisi critica dei fenomeni storici in relazione alle dinamiche contemporanee, favorendo la comprensione dei nessi e delle interdipendenze storiche;

- Preparare gli studenti e le studentesse a utilizzare fonti e strumenti storiografici per analizzare fenomeni globali in una prospettiva storica e interdisciplinare.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le caratteristiche strutturali sociali, economiche e politiche della società europea tra il XV e il XVIII secolo e le sue relazioni con le altre civiltà mondiali;
- b) Comprendere i fenomeni storici più rilevanti per la globalizzazione, analizzandoli in una prospettiva di lungo periodo;
- c) Acquisire una conoscenza di base delle fonti storiche, delle opportunità che offrono e delle problematiche legate al loro utilizzo.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Analizzare fenomeni politici, economici e culturali del passato, identificandone le implicazioni per il tempo presente;
- b) Utilizzare le fonti storiche per studiare e interpretare fenomeni globali, applicando metodi storiografici appropriati;
- c) Ricostruire autonomamente nessi e interdipendenze tra eventi e processi storici diversi.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Riflettere criticamente sulle relazioni complesse fra fenomeni storici, identificandone le cause e gli effetti a lungo termine;
- b) Valutare l'importanza delle interazioni globali nel passato per comprendere i processi attuali di globalizzazione;
- c) Formulare interpretazioni autonome e informate sui fenomeni storici globali.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse svilupperanno la capacità di:

- a) Utilizzare in modo appropriato il lessico storiografico per descrivere e analizzare fenomeni storici globali;
- b) Comunicare in modo efficace, sia in forma orale che scritta, argomentazioni storiche basate su evidenze e analisi critiche;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari su temi storici e contemporanei, integrando prospettive storiografiche e analitiche.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Al termine del corso, gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Approfondire autonomamente tematiche di storia globale utilizzando fonti e strumenti storiografici appropriati;
- b) Integrare le conoscenze storiche con quelle di altre discipline per sviluppare una comprensione più ampia e interdisciplinare dei fenomeni globali;
- c) Sviluppare un approccio critico e aggiornato per interpretare la complessità delle relazioni globali nel tempo.

TEORIE E POLITICHE DELLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI

Sede: UNIVERSITA' DELLA CALABRIA

9 Crediti

OBIETTIVI FORMATIVI (IN TERMINI DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI) / LEARNING OUTCOMES

Obiettivi formativi generali

L'insegnamento di Teorie e politiche delle migrazioni internazionali si inserisce nel percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso attraverso un approccio interdisciplinare e globale allo studio dei processi migratori.

Contribuisce alla comprensione delle complesse interazioni tra movimenti migratori, politiche pubbliche e trasformazioni sociali, fornendo una preparazione critica e interdisciplinare agli studenti e alle studentesse, per affrontare le dinamiche migratorie contemporanee con consapevolezza e competenza.

In particolare, il corso:

- Approfondisce le teorie e le politiche delle migrazioni internazionali: Fornendo agli studenti e alle studentesse una conoscenza critica delle dinamiche migratorie, il corso contribuisce alla comprensione delle trasformazioni sociali, economiche e politiche che caratterizzano il mondo contemporaneo.
- Integra competenze trasversali e analitiche: Fornendo le conoscenze teoriche e pratiche delle migrazioni internazionali, promuove una capacità di analisi critica e interdisciplinare dei fenomeni globali.
- Prepara per contesti globali e multiculturali: Fornendo strumenti concettuali e analitici per interpretare i fenomeni migratori, il corso sviluppa competenze utili per affrontare le sfide accademiche e professionali in un contesto sempre più interconnesso, coerentemente con l'obiettivo di formare laureati e laureate in grado di operare in ambiti internazionali e multiculturali.

Obiettivi formativi specifici

Descrittore 1: Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti e le studentesse dovranno:

- a) Conoscere le principali teorie sociologiche e politiche delle migrazioni internazionali;
- b) Comprendere le dinamiche sociali, economiche e politiche che influenzano i fenomeni migratori contemporanei;
- c) Acquisire gli strumenti concettuali e analitici necessari per interpretare i movimenti migratori in una prospettiva globale.

Descrittore 2: Conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Applicare le principali teorie e politiche delle migrazioni per analizzare casi studio e contesti specifici;
- b) la capacità di applicare gli strumenti di lettura qualitativa e quantitativa delle migrazioni;
- c) Interpretare criticamente i fenomeni migratori, tenendo conto delle implicazioni sociali, politiche ed economiche.

Descrittore 3: Autonomia di giudizio

Gli studenti e le studentesse svilupperanno:

- a) La capacità di valutare criticamente le politiche migratorie e le loro implicazioni sociali ed economiche della mobilità internazionale;
- b) L'autonomia nel formulare giudizi sulle problematiche e le trasformazioni collegate ai processi migratori globali;
- c) Una consapevolezza critica dell'impatto delle migrazioni sui contesti di origine, di destinazione e di transito.

Descrittore 4: Abilità comunicative

Gli studenti e le studentesse saranno in grado di:

- a) Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere e analizzare i processi migratori in contesti accademici e professionali;
- b) Comunicare in modo chiaro e strutturato, in forma scritta e orale, le proprie analisi su teorie e politiche migratorie;
- c) Partecipare a discussioni interdisciplinari e gruppi di lavoro su temi legati alle migrazioni, esprimendo opinioni critiche e fondate;
- d) Elaborare analisi e rapporti di ricerca utilizzando le categorie analitiche apprese.

Descrittore 5: Capacità di apprendere

Gli studenti e le studentesse acquisiranno:

- a) La capacità di approfondire autonomamente le tematiche relative alle migrazioni internazionali;
- b) L'abilità di integrare conoscenze sociologiche, politiche ed economiche per affrontare la comprensione delle migrazioni;
- c) Un metodo critico per interpretare le trasformazioni globali legate ai movimenti migratori;
- d) la capacità di interpretare in modo autonomo dati e informazioni sulle migrazioni internazionali.

MATRICE DI TUNING CdS in SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (classe L-36)

La matrice di Tuning permette di controllare la coerenza tra le attività formative che definiscono e caratterizzano il CdS e i risultati di apprendimento attesi (definiti attraverso i Descrittori di Dublino, specifici per ciascuna area di apprendimento e trasversali)

<p>Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino/aree di apprendimento)</p>	Attività formative																											
	Istituzioni di diritto pubblico	Istituzioni di economia	Storia delle dottrine politiche	Scienza politica	Sociologia e metodi della ricerca	Storia globale del mondo moderno	Demografia internazionale	English Language	English for International Studies	Storia contemporanea	Filosofia politica	Organizzazione politica europea e governance globale	Sociologia politica	Sociologia del razzismo e delle relazioni interculturali	Innovazione sociale: ecosistemi e governance collaborativa in prospettiva internazionale	Istituzioni di diritto privato	Economia del settore pubblico	Laboratorio di scrittura accademica	Lingua spagnola	Relazioni internazionali	Diritto dell'Unione europea	Diritto costituzionale comparato	Diritto amministrativo	Storia delle relazioni internazionali	Diritto regionale e degli enti locali nello spazio europeo	Teorie e politiche delle migrazioni internazionali	Laboratorio: La dimensione europea nelle relazioni internazionali	Laboratorio di cooperazione internazionale
	1 ANNO								2 ANNO								3 ANNO											

- Quadro A4.b.2 Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione;
- Quadro A4.c Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento

Sulle colonne le singole attività formative previste nel CdS